

# PROGETTO QUANTUM - 03

Report sull'attuazione e la valutazione d'impatto delle Reti di Qualità



Fonte: Foto di Felicity Tai su Pexels

## Scheda del Progetto

<b>Acronimo del Progetto</b>	
	<b>QUANTUM</b>
<b>Titolo del Progetto</b>	<b>QUANTUM - QUALity Networks: fine-Tuning Monitoring systems for better performances in VET</b> [Reti di qualità per la messa a punto di sistemi di monitoraggio volti a migliorare le prestazioni in ambito IFP]
<b>Progetto</b>	2020-1-SK01-KA202-078249
<b>Durata del Progetto</b>	01/12/2020 - 30/05/2023 (36 mesi)
<b>Principale Destinatario</b>	SIOV - Istituto Statale di Istruzione Professionale, Slovacchia
<b>Altri Partner Destinatari</b>	CECOA, PT; FORMA.Azione SRL, IT; AK Salzburg, AT; REGIONE UMBRIA, IT
<b>Budget di Progetto - Importo (EUR)</b>	244.417,00 EUR
<b>Finanziatore</b>	Programma UE - ERASMUS + Azione Chiave 2: Partenariati Strategici a supporto dell'Innovazione
<b>Paesi destinatari</b>	Slovacchia, Italia, Portogallo e Austria
<b>Sito web</b>	<a href="https://www.quality-networks.eu/">https://www.quality-networks.eu/</a>
<b>Report sull'attuazione e la valutazione d'impatto delle Reti di Qualità (O3-A6)</b>	Elaborato da FORMA.Azione
<b>Data/Versione</b>	31/05/2023 (versione finale)

## **REPORT SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO DELLE RETI DI QUALITÀ QUANTUM**

### **Indice**

**Il report sulla valutazione d'impatto: finalità, attività e stakeholder coinvolti**

**La fase pilota delle Reti di Qualità (RQ) nell'ambito del progetto Quantum**

- Risultati attesi
- Cronologia

**Promuovere un Apprendimento tra Pari Transnazionale tra i membri delle RQ**

**Risultati raggiunti dalle Reti di Qualità in ciascun Paese partner**

- Il caso austriaco: la Comunità di Pratiche (CdP) di Salisburgo
- Il caso italiano: RQ - La Rete per la Qualità dell'Umbria
- Il caso portoghese: QR - Qualifica em Rede (Qualifica in Rete)
- Il caso slovacco: una rete nazionale per i soggetti erogatori di IFP

**Verso una Rete di Qualità UE: prossimi passi per la Garanzia della Qualità nell'IFP da parte dei soggetti erogatori**

- Una visione più ampia delle RQ: verso una Rete di Qualità Europea nell'IFP
- Report sui questionari di Garanzia della Qualità nell'IFP

**Insegnamenti tratti e Suggerimenti per gli stakeholder dell'IFP**

### **Allegati**

1. Questionario di autovalutazione
2. Mappa degli stakeholder
3. Area di Qualità 14
4. Indicazioni metodologiche per consolidare l'operatività della Rete di Qualità
5. Roadmap per la creazione di una rete europea di Garanzia della Qualità nell'IFP
6. Questionario di Garanzia della Qualità nell'IFP (versione italiana)

## La Valutazione d'Impatto: finalità, attività e stakeholder coinvolti

Il presente documento valuta il processo di pianificazione e attuazione delle Reti di Qualità (RQ) in ciascun Paese partner (Austria, Italia, Portogallo e Slovacchia) nell'ambito del progetto QUANTUM, in modo da individuare gli insegnamenti tratti da tale esperienza e suggerimenti utili per gli stakeholder in tema di Garanzia della Qualità nell'IFP.

Il progetto si è incentrato su attività ideate collettivamente e adattate a livello nazionale, al fine di elaborare e testare un approccio comune che consentisse ai principali stakeholder dell'IFP di partecipare attivamente e dare un contributo/supportare la Garanzia della Qualità nell'IFP. Questo approccio basato su Reti di Qualità comuni è stato implementato tramite le seguenti **fasi**:

- Definizione delle Linee Guida, che spiegano nel dettaglio come coinvolgere gli stakeholder dell'IFP nella Garanzia della Qualità, in particolare attraverso l'utilizzo di strumenti a supporto della garanzia della qualità, come il tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e e altri meccanismi basati su feedback loop. Le linee guida contengono una sezione che spiega le modalità di attuazione delle Reti di Qualità in ciascun Paese (tenendo conto dei contesti nazionali in ambito IFP di ogni Paese partner).
- Progettazione e attuazione di un Programma di Capacity Building, volto a fornire ai principali stakeholder coinvolti nelle RQ competenze adeguate sia per utilizzare una rete come forma di cooperazione tra stakeholder, sia per adoperare i metodi e gli strumenti di Garanzia della Qualità basati su feedback loop (compreso il tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e).
- Fase pilota delle Reti di Qualità create nell'ambito del progetto, sulla base delle precedenti attività e degli specifici contesti di IFP di ciascun Paese partner.

Il report sulla Valutazione d'Impatto si basa sulle seguenti **attività**:

- Valutazione delle potenzialità delle RQ durante tutta la fase pilota, all'interno di ciascun Paese partner, in termini di miglioramento del tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e e dei feedback loop, con particolare riferimento agli indicatori EQAVET 5 e 6<sup>1</sup>.
- Redazione di report da parte di ogni partner sulla valutazione di cui sopra, con particolare attenzione agli insegnamenti tratti e alle ulteriori sfide.
- Descrizione degli insegnamenti tratti e delle ulteriori sfide, anche alla luce della futura sostenibilità delle RQ.

Gli stakeholder coinvolti nelle RQ sono quelli indicati nelle Linee Guida IO1, con alcune possibili differenze tra un partner e l'altro.

SOGGETTI EROGATORI DI IFP	AUTORITÀ PUBBLICHE e PARTI SOCIALI	DATORI E DATRICI DI LAVORO
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Insegnanti/formatori-trici</li> <li>- Presidi</li> <li>- Responsabili didattici/ didattiche</li> <li>- Responsabili della qualità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ministeri</li> <li>- Autorità regionali</li> <li>- Altre Istituzioni pubbliche</li> <li>- Associazioni/organizzazioni dei datori e datrici di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- PMI (Piccole e Media Impresa) e <i>micro imprese</i></li> </ul>

<sup>1</sup> Indicatore EQAVET 5. Tasso di inserimento nei programmi IFP; Indicatore EQAVET 6. Utilizzo delle competenze acquisite sul lavoro

- Associazioni di scuole dell'IFP	- Sindacati - Camera di Commercio	- Singoli/e Imprenditori/Imprenditrici
-----------------------------------	--------------------------------------	---

Vale la pena sottolineare l'importanza della flessibilità del processo di attuazione delle RQ, valutando l'eventuale coinvolgimento di altri stakeholder che possono essere rilevanti e utili per altre finalità e azioni, in una fase successiva dello sviluppo delle RQ.

## *La fase pilota delle RQ nell'ambito del progetto Quantum*

### *Risultati Attesi*

I risultati conseguiti da QUANTUM durante l'implementazione del progetto sono i seguenti:

- migliore accesso alla qualità e dati comparabili sull'erogazione dell'IFP tra gli stakeholder delle RQ nazionali ed i relativi impatti in termini di occupabilità e altri risultati di rilevanza sociale nei Paesi partecipanti al progetto;
- creazione di 4 reti regionali/nazionali con professionalità e stakeholder dell'IFP (soggetti erogatori, responsabili didattici/didattiche, insegnanti/formatori-trici, discenti, decisori politici, ad es. autorità regionali, parti sociali), attuate e validate nei Paesi partecipanti al progetto, attraverso strumenti comuni basati su feedback loop, meccanismi di tracciamento degli/ delle allievi/e qualificati/e, indicatori EQAVET e la metodologia europea di Valutazione tra Pari;
- miglioramento delle competenze dei/delle professionisti/e dell'IFP e dei principali stakeholder, dando loro consapevolezza del ruolo attivo che possono svolgere nel contribuire alla garanzia della qualità ed allo sviluppo in ambito IFP;
- definizione delle linee guida per le principali figure e stakeholder dell'IFP, spiegando le modalità di creazione e attuazione delle reti territoriali e transnazionali di soggetti erogatori di IFP e altre figure chiave dell'IFP, anche mediante l'utilizzo di strumenti basati su feedback loop, meccanismi di tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e, indicatori EQAVET e la metodologia europea di Valutazione tra Pari;
- 4 corsi di formazione progettati, testati e convalidati, uno in ciascuno dei Paesi partner, sulla base di un nuovo programma formativo per i/le professionisti/e dell'IFP, al fine di migliorare l'approccio alla Rete di Qualità ed al quadro UE di garanzia della qualità nell'IFP;
- due corsi di formazione transnazionali per lo staff di tutti e 4 i Paesi partner coinvolti nel progetto, progettati, testati e convalidati, volti a creare un quadro metodologico per l'attuazione delle RQ a livello nazionale, anche utilizzando i primi risultati dell'implementazione delle RQ a livello nazionale per verificarne l'efficacia e mettere in atto misure preventive/correttive;
- una proposta di progetto per una rete europea composta da più stakeholder attraverso la cooperazione tra partner e tra questi e il Comitato degli Stakeholder, al fine di aumentare la rilevanza e l'efficacia dell'erogazione dell'IFP in termini di impatto sull'occupabilità e su altri fattori di rilevanza sociale;
- incremento delle competenze dello staff dei partner sui temi specifici del progetto e in materia di cooperazione transnazionale, come ad esempio il project management, la capacità di lavorare in gruppo, la gestione dei gruppi interculturali, la risoluzione di problemi.

Ci si attende che, grazie al coinvolgimento di tutti gli stakeholder interessati, il tipo di Rete di Qualità elaborato dal progetto QUANTUM possa avere effetti positivi sulle procedure già in atto per il monitoraggio e la valutazione dei corsi di istruzione e formazione professionale, in linea con gli obiettivi originari del progetto, che sono:

- utilizzo e arricchimento dei prodotti elaborati dal progetto (Intellectual Output) nelle attività istituzionali dei partner in ambito IFP, affinché vengano ulteriormente sistematizzate forme di collaborazione tra decisori politici e soggetti erogatori, migliorando così la rilevanza e l'efficacia dell'erogazione dell'IFP ed il suo contributo in termini di occupabilità in Slovacchia, Austria, Italia, Portogallo;
- utilizzo dei risultati del progetto per affinare i meccanismi di supporto economico alle scuole professionali e ai Centri di Formazione e raggiungere ulteriori possibili soggetti finanziatori della formazione professionale, stimolandoli a investire e creare sistemi di Garanzia Qualità;
- presentazione dei risultati del progetto ai rispettivi Punti di Riferimento Nazionali (NRP) EQAVET di ciascun Paese partner coinvolto ed alla rete EQAVET, per informare in merito alle nuove pratiche attuate tramite strategie basate sul coinvolgimento di più stakeholder dell'IFP.

### *Cronologia del progetto*



### *Promuovere un Apprendimento tra Pari Transnazionale tra i membri delle RQ*

Lo sviluppo delle capacità dei membri delle RQ non è l'unico metodo di formazione e coinvolgimento attivo dei membri per creare e consolidare le RQ nei Paesi partecipanti al progetto. In linea con la rinnovata attenzione rivolta alla metodologia della Valutazione tra Pari, come da Raccomandazione del Consiglio del 24 novembre 2020 relativa all'istruzione e formazione professionale (IFP) per la

competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza 2020/C 417/0, gli stakeholder coinvolti sono stati invitati a partecipare alle esperienze transnazionali di apprendimento tra pari. Questo elemento funge da fattore motivazionale affinché gli stakeholder siano coinvolti a livello locale, regionale e nazionale nelle Reti di Qualità.

In tal modo si è perseguita una **dimensione transnazionale**, in grado di dare ai membri delle RQ un'opportunità concreta di esercitare e consolidare alcune delle competenze chiave all'interno di un ambiente europeo stimolante e caratterizzato da differenti contesti culturali e sistemi di garanzia della qualità dell'IFP. Prendendo parte a questa esperienza transnazionale, gli stakeholder hanno potuto acquisire conoscenze e informazioni su:

- la coerenza tra l'approccio delle Reti di Qualità e le attuali politiche UE in materia di IFP;
- l'importanza della metodologia UE di Valutazione tra Pari per i soggetti erogatori di IFP, in base alle specifiche esperienze maturate a livello nazionale (ossia in Slovacchia);
- la comunicazione efficace con le altre figure professionali del campo dell'IFP;
- la futura sostenibilità della Rete di Qualità, anche al termine del progetto QUANTUM.

L'Attività Transnazionale di Apprendimento tra Pari svolta si è distinta per le seguenti caratteristiche:

- rappresenta uno scambio transnazionale ed un'opportunità di apprendimento tra pari e tra membri simili delle RQ del progetto QUANTUM di ciascun Paese coinvolto. Dunque, i/le partecipanti hanno avuto l'opportunità di considerarsi come una reciproca fonte d'ispirazione e conoscenza, ma anche come destinatari/e dell'apprendimento e del miglioramento.
- ha l'obiettivo di consolidare e accrescere le competenze sopra elencate, con riferimento ai sistemi di Garanzia della Qualità dell'IFP in ciascun Paese coinvolto.

Un gruppo di stakeholder selezionati proveniente da ciascuna Rete di Qualità a livello nazionale è stato coinvolto nell'attività Transnazionale di Apprendimento tra Pari. I/le partecipanti sono stati/e selezionati/e secondo criteri comuni, tra cui le loro capacità di applicare le conoscenze acquisite e supportare lo sviluppo della rete in ambito nazionale.

Di conseguenza, nell'ambito dell'Attività di Apprendimento tra Pari svolta a Bratislava sono state individuate e discusse varie idee su come assicurare la futura sostenibilità delle Reti di Qualità a livello nazionale, giungendo ad una possibilità concreta di consolidare l'operatività delle Reti in una prospettiva di medio termine.



## ***Risultati raggiunti dalle Reti di Qualità in ciascun Paese partner***

A partire da aprile 2022, le Reti di Qualità sono state progressivamente e in tempi rapidi implementate in tutti i Paesi coinvolti. La loro creazione è stata segnata dall'avvio delle attività di sviluppo delle capacità, come descritte nell'IO2 - "Relazione sulle esperienze formative sulla garanzia della qualità in Europa: Formazione per il Capacity Building per l'Attuazione e la Sostenibilità delle Reti di Qualità", e si è rivelata nel complesso molto coerente con le aspettative delineate nella precedente sezione. Infatti, nelle prossime pagine viene fornita una panoramica delle effettive caratteristiche e dei processi di ogni rete ed i risultati raggiunti da ciascuna di esse in termini di operatività, nel breve e lungo termine.

In **Slovacchia**, la RQ è stata direttamente promossa dall'autorità pubblica - Istituto Statale di Istruzione Professionale (ŠIOV) - e messa in atto come modello sistematico di collaborazione tra soggetti erogatori di IFP, imprese, decisori politici in campo educativo e formativo e altri stakeholder. L'obiettivo della Rete di Qualità era di rafforzare la fiducia e agevolare l'apprendimento e l'ispirazione reciproca, in modo da condividere le pratiche di garanzia della qualità dell'IFP a livello nazionale e internazionale. La partecipazione alla rete era volontaria e ha offerto ai membri un'opportunità di ulteriore sviluppo professionale e altri benefici da sfruttare in ambito istituzionale e personale. Nello specifico, sono stati raggiunti i seguenti risultati a livello nazionale:

### Risultati di breve termine - durante l'implementazione del progetto

1. Consolidamento della fiducia e agevolazione dell'apprendimento reciproco, condivisione delle pratiche di garanzia della qualità dell'IFP a livello nazionale e internazionale.
2. Partecipazione al dibattito nazionale e internazionale sulla garanzia della qualità nell'istruzione e formazione professionale (IFP).
3. Partecipazione a corsi di formazione sulla garanzia della qualità (nazionali e internazionali).
4. Individuazione dei requisiti formativi in materia di garanzia della qualità dei soggetti erogatori di IFP.
5. Dialogo diretto con esperti/e della garanzia della qualità dell'IFP.

### Risultati di lungo termine - sostenibilità del progetto

1. Consolidamento di un modello sistematico di collaborazione tra soggetti erogatori di IFP, imprese, decisori politici in ambito educativo e formativo e altri stakeholder.
2. Accrescimento delle capacità professionali delle organizzazioni coinvolte e dei soggetti che vi lavorano in relazione ai meccanismi di garanzia della qualità, ad es., sviluppo della metodologia della Valutazione tra Pari, introduzione al tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e
3. Ampliamento dell'offerta formativa a livello nazionale in base alle esigenze formative individuate dai membri della rete.
4. Possibilità di partecipare a visite di studio all'estero incentrate sulla garanzia della qualità
5. Apprendimento reciproco e condivisione delle pratiche di garanzia della qualità a livello nazionale e internazionale
6. Collaborazione internazionale e opportunità di cooperazione futura con organizzazioni straniere

Analogamente, in **Italia** il processo di creazione e implementazione della RQ è stato promosso congiuntamente da un decisore politico regionale, la Regione Umbria, e un'agenzia di IFP – FORMA.Azione. Questo tipo di collaborazione caratterizza fin dall'inizio, ovviamente l'attuazione del

progetto QUANTUM (essendo entrambe le organizzazioni partner dello stesso) e ha aperto la strada a forme miste di partecipazione dei membri della RQ, a seconda della specifica fase. L'obiettivo della Rete di Qualità era di rendere più sistematici, condivisi e strutturati i rapporti tra i principali stakeholder del campo dell'IFP, in modo da gestire in modo più informato le fasi di pianificazione e valutazione dell'offerta formativa, specialmente in termini di occupabilità. Nello specifico, i partner italiani hanno conseguito i seguenti risultati:

Risultati di breve termine - durante l'implementazione del progetto:

1. Miglior propensione degli stakeholder della RQ al dialogo ed allo scambio reciproco, in relazione alla qualità in ambito IFP;
2. Accrescimento delle conoscenze e competenze degli stakeholder della RQ, costituiti principalmente da soggetti regionali erogatori di IFP, sugli indicatori EQAVET 5 e 6 e le relative attività di valutazione e monitoraggio;
3. Maggiore collaborazione tra gli stakeholder della RQ per fornire dati e informazioni sulla qualità dell'erogazione dell'IFP e, in particolare, sulla capacità di influire positivamente sull'occupabilità dei/delle discenti;
4. Miglioramento della capacità dei soggetti regionali erogatori di IFP accreditati di valutare e monitorare l'offerta di IFP in termini di tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e e della loro occupabilità, in base agli indicatori EQAVET 5 e 6;
5. Possibilità di condividere e adottare, anche in forma sperimentale, uno strumento comune per il tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e da parte dei soggetti regionali erogatori di IFP accreditati;
6. Creare dei collegamenti significativi e concreti tra la RQ QUANTUM e l'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro.

Risultati di lungo termine - sostenibilità del progetto:

1. Possibilità di fornire periodicamente dati sul tasso di occupabilità e la rilevanza dell'IFP erogata all'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro;
2. Possibilità di includere lo strumento comune di tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e tra quelli promossi dall'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro per monitorare e valutare le capacità dei soggetti erogatori di IFP;
3. Possibilità di inserire la capacità di raccogliere dati tramite lo strumento di monitoraggio comune di tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e e di occupabilità dei/delle discenti, tra i criteri di efficacia ed efficienza del sistema di accreditamento dei soggetti regionali erogatori di IFP.
4. Forme strutturate di scambio e condivisione con altre regioni italiane dello strumento di monitoraggio adottato per il tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e ed i feedback loop, con riferimento agli indicatori EQAVET 5 e 6
5. Aumento della domanda di formazione e delle opportunità di sviluppo delle capacità da parte dei soggetti regionali erogatori di IFP accreditati, al fine di acquisire/consolidare le capacità di valutazione e monitoraggio del tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e, con particolare riferimento alla loro occupabilità, in termini di tasso di successo e coerenza.

Diversamente, in Austria e Portogallo, le RQ sono state il risultato di un processo dal basso verso l'alto. In **Austria**, hanno assunto la forma di una comunità di pratiche, intesa come associazione volontaria di stakeholder provenienti dal mondo dell'istruzione primaria, che si sono uniti per collaborare,

scambiare esperienze e interagire a livello locale e regionale. Nello specifico sono stati raggiunti i seguenti risultati:

#### Risultati di breve termine - durante l'implementazione del progetto

1. Accrescimento della consapevolezza in merito alla rilevanza del monitoraggio degli/delle allievi/e qualificati/e per la garanzia della qualità e il miglioramento della qualità dei programmi formativi.
2. Creazione di una comunità di pratiche per l'interazione e lo scambio di esperienze.
3. Insegnamento delle competenze per la creazione di reti di qualità e sistemi di monitoraggio (tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e dell'IFP, feedback loop, indicatori EQAVET, associazioni degli/delle ex alunni/e).
4. Consolidamento della posizione negoziale dei/delle dipendenti attraverso la creazione di reti in tutta Salisburgo.
5. Miglioramento della qualità della formazione e sviluppo di nuovi corsi di formazione nel campo dell'istruzione primaria.
6. Supporto nel miglioramento a lungo termine delle condizioni di dipendenti e tirocinanti (creazione di team multi-professionali, coinvolgimento del personale neo-assunto, tempi di preparazione più estesi, regolazione della supervisione, campagne formative, nuovi corsi di formazione, riforma del sistema retributivo,...).

L'obiettivo a lungo termine è di riformare il sistema tramite una stretta collaborazione tra figure politiche, istituzioni dell'IFP e rappresentanti dei/delle dipendenti. A tal fine, dal lavoro in rete è emerso che è necessario:

1. Elaborare una legge federale uniforme
2. Migliorare le condizioni di dipendenti e tirocinanti (creazione di team multi-professionali, coinvolgimento del personale neo assunto, tempi di preparazione più estesi, regolazione della supervisione, campagne formative, nuovi corsi di formazione, riforma del sistema retributivo,...).
3. Aumentare il numero di dipendenti (campagne formative, riforma del sistema retributivo, cambiare l'immagine nella società, migliorare le condizioni generali)
4. Creare e consolidare dei team multi-professionali a supporto delle strutture di assistenza all'infanzia.

In **Portogallo**, la RQ è stata costituita a livello nazionale tra i centri Qualifica, che erogano corsi di IFP, in base a specifiche esigenze formative in determinati settori economici ed agli esiti della validazione dell'apprendimento non formale e informale. Nello specifico, sono stati raggiunti i seguenti risultati a livello nazionale:

#### Risultati di breve termine - durante l'implementazione del progetto

1. Creazione di una rete informale di stakeholder chiave, testata nell'ambito di uno specifico gruppo di soggetti erogatori, vale a dire le agenzie formative dei Centri Qualifica (centri statali di convalida e qualifica per persone adulte provenienti da tutte le regioni del Portogallo (come indicato nella strategia d'attuazione IO1).
2. Attuazione, tramite una comunità di pratiche basata sulla metodologia della Valutazione tra Pari, di una rete informale, dinamica e a lungo termine, in grado di presentare idee alle autorità nazionali che gestiscono e implementano le politiche in materia di IFP, di Garanzia della Qualità nell'IFP e politiche attive del mercato del lavoro in Portogallo.

3. Condivisione delle pratiche per il tracciamento e la valutazione del sistema di IFP in Portogallo, raccogliendo pratiche innovative elaborate da ciascun Centro Qualifica.

#### Risultati di lungo termine - sostenibilità del progetto

1. Favorire lo sviluppo della rete informale con (almeno) un meeting online annuale (dato che i Centri Qualifica sono sparsi per il Portogallo, i meeting online sono essenziali per riunirli tutti).
2. Utilizzare le metodologie dell'apprendimento tra pari e della Valutazione tra Pari per facilitare l'apprendimento reciproco tra membri della rete, a livello locale, regionale e nazionale.
3. Nell'ottica di una comunità di pratiche ed in base ad un approccio basato sull'evidenza, migliorare nel lungo periodo le condizioni generali a supporto della garanzia della qualità nell'IFP, dell'occupabilità dei/delle discenti, della reattività dell'IFP rispetto alle mutevoli necessità del mondo del lavoro e dell'adattabilità dei corsi erogati.

Ad oggi, tutte le Reti create si sono distinte per il loro carattere informale, senza requisiti specifici di accesso, nonostante la rilevanza dell'attività svolta nel settore dell'IFP. Qualora tali strutture venissero formalizzate, come avvenuto ad esempio in Austria o in Italia, sarà necessaria un'ulteriore elaborazione in tal senso. La tabella sottostante fornisce una panoramica delle principali peculiarità delle RQ dei Paesi partner, seguita da una descrizione maggiormente esaustiva.

Paese	Nome della RQ	Livello di attuazione	Ambito educativo	Membri
Austria	CdP - Comunità di pratiche per l'istruzione primaria	Locale/provinciale	Istruzione primaria/IFP	49 membri [più stakeholder]
Italia	RQ - La Rete per la Qualità dell'Umbria	Regionale	IFP	27 [più stakeholder]
Portogallo	QR - Qualifica in Rete	Nazionale	Validazione apprendimento non formale e informale	71 membri
Slovacchia	Rete nazionale informale	Nazionale	IFP	33 membri [più stakeholder]

#### *Il caso austriaco: la Comunità di Pratiche (CdP) di Salisburgo*

Al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa per lo sviluppo delle competenze ed elaborare nuove opportunità formative in linea con il settore, AK Salzburg ha creato la CdP come spazio per mettere in contatto i principali stakeholder del campo dell'istruzione primaria in relazione al mercato del lavoro. Nello specifico, sono state coinvolte le seguenti figure provenienti da vari settori: scuole, istituti d'istruzione superiore, politici, gruppi d'interesse, dipendenti, datori e datrici di lavoro, autorità sociali, genitori.

Il termine "rete di qualità" è stato sostituito da "comunità di pratiche" poiché gli stakeholder, sin dall'inizio del progetto, hanno indicato di non essere interessati a costituire un'altra rete formale, visto l'elevato numero già presente nel settore dell'IFP/istruzione. Questa variante di rete "più leggera" rispondeva, da un lato, alle capacità ed esigenze della Camera del Lavoro e, dall'altro, offre un valore

aggiunto agli stakeholder. Tale situazione ha dato vita all'idea della comunità di pratiche, una rete aperta e informale, senza alcun obbligo o affiliazione.

Nonostante la sua natura informale, la CdP è stata percepita come uno strumento utile per il miglioramento a lungo termine della qualità, grazie alla creazione di meccanismi di contatto, eventi e campagne informative regolari (newsletter, relazioni di controllo, interviste).

Tra i vari contributi forniti dal Programma<sup>2</sup>, i moduli più rilevanti per l'attività della Comunità di Pratiche austriaca sono stati quelli incentrati sulle seguenti tematiche:

- Approccio della Rete di Qualità
- Associazione degli/delle ex alunni/e e
- Tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e

Il feedback sui singoli corsi di formazione è stato molto positivo e ha mostrato un notevole interesse per i temi della garanzia della qualità, il miglioramento della qualità e la collaborazione. In particolare, la giornata formativa tenutasi ad aprile 2022 sull'Approccio alla Rete di Qualità è stata molto apprezzata, soprattutto grazie al fatto che la parte pratica era stata pianificata in larga misura con il Barcamp, dove gli stakeholder provenienti da tutti i settori e da tutta la provincia di Salisburgo hanno potuto scambiare conoscenze e collaborare. Questo evento, che ha costituito di fatto l'avvio della CdP, ha mostrato chiaramente che è necessario modificare la situazione attuale nel campo dell'istruzione primaria e offrire agli stakeholder piattaforme e attività per scambiare esperienze e restare in contatto. Gli stakeholder hanno confermato tramite il loro feedback che una rete solida è importante per il miglioramento della qualità nel lungo periodo.

Sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- 49 membri della comunità, provenienti da tutta Salisburgo, che sono diventati 55 partecipanti nel caso degli eventi di sviluppo delle capacità;
- Comunicazioni e informazioni regolari ai membri, comprese interviste e notizie da esperti/e del settore;
- Sensibilizzazione sull'importanza di una rete solida e sul suo contributo per migliorare la qualità dell'IFP;
- Aumento dell'apprendimento tra pari, scambio di buone pratiche e collaborazione tra i membri che sin dalle prime battute hanno sfruttato gli strumenti disponibili per la diffusione della comunità;
- Disponibilità di conoscenze e strumenti per la garanzia della qualità da attuare nel proprio istituto;
- Nuovo corso di formazione per "specialista della prima infanzia";
- Presenza mediatica e focus politico sul tema dell'istruzione della prima infanzia e primaria, così come sulla lacuna di competenze che caratterizza il settore;
- Progettazione e attuazione di iniziative di orientamento rivolte a potenziali educatori/educatrici per avvicinarli/e a questo settore (blog-post in un linguaggio semplice e 3 eventi di consultazione che hanno coinvolto un totale di 30 persone);
- Incontro tra le università nel campo dell'istruzione primaria;

---

<sup>2</sup> Progetto QUANTUM, IO2 - Report sulle esperienze formative sulla garanzia della qualità in Europa: Formazione sullo Sviluppo di Capacità per l'Attuazione e la Sostenibilità delle Reti di Qualità (2023)

- Forum sull'Orientamento Didattico, nell'ambito del quale i/le consulenti didattici/ didattiche di Salisburgo si sono riuniti 4 volte per discutere le attuali problematiche. Uno degli incontri nell'ambito del progetto Quantum è stato tenuto dalla Camera del Lavoro di Salisburgo.

Inoltre, si è discusso dell'idea di costruire una rete solida nel campo dell'istruzione primaria in tempi brevi e di come essa potrebbe essere promossa da un gruppo di stakeholder - come l'istituto di formazione professionale BFI e la Città di Salisburgo - molto impegnati nel miglioramento della qualità dell'istruzione primaria per i lavoratori/lavoratrici, i/le bambini/e e i/le tirocinanti. Il partner coordinatore vede di buon occhio questa iniziativa e crede che possa essere il giusto input per avviare una rete permanente. Affinché ciò si avveri, alcuni membri hanno evidenziato la necessità di condividere l'onere del coordinamento anche con le altre organizzazioni coinvolte e che la comunità ha potuto fare affidamento in larga misura sull'azione di AK Salzburg come promotore iniziale e partner del progetto QUANTUM.

### *Il caso italiano: RQ - La Rete per la Qualità dell'Umbria*

Sulla base delle politiche e degli obiettivi regionali in tema di IFP, la Rete di Qualità ha individuato e perseguito i seguenti obiettivi:

- Individuare **meccanismi virtuosi sulle strategie di rete informale**, come ad esempio: Riconoscimento delle reti (di rapporti) informali, condivisione della leadership, processo decisionale dal basso verso l'alto, struttura organizzativa aperta, comunicazione aperta.
- Individuare **meccanismi altrettanto virtuosi** sui feedback loop tra gli stakeholder appartenenti al medesimo sistema (scuole, istituti di formazione), come ad esempio: consigli d'istituto locali, tirocini professionali, programmi di scambio e mobilità, esperienze di lavoro, reti di ex alunni/e, fiere del lavoro, progetti in/con aziende, apprendimento diretto al lavoro (apprendimento interno con le scuole), iniziative sul lavoro a scuola (esperti/e-professionisti/e che mettono a disposizione della scuola le loro competenze) e **soggetti istituzionali**;
- Individuare **meccanismi virtuosi sulle metodologie di coordinamento**

Il percorso per raggiungere questi obiettivi è iniziato il 20 aprile 2022 e terminato nell'aprile 2023, attraversato dalle seguenti tappe intermedie:

- Aprile 2022: Riunione di avvio per raccogliere le aspettative dei potenziali partecipanti/membri della rete
- Maggio 2022: prima sessione formativa del programma di Sviluppo delle Capacità QUANTUM, incentrata sul dibattito preliminare sulle RQ e la definizione di regole operative comuni e un ambiente condiviso su G Drive
- Luglio 2022: seconda sessione formativa, con un'ulteriore elaborazione dell'attuazione della RQ e la definizione dei membri e dei ruoli interni. Durante la formazione è stato tracciato un quadro più chiaro dei documenti e delle politiche di riferimento sulla Garanzia della Qualità nell'IFP a livello nazionale e regionale, con ulteriori pratiche dalla Camera di Commercio regionale per un'analisi delle esigenze formative e dei profili professionali nazionali (Sistema Excelsior)
- Settembre 2022: terza sessione formativa volta a condividere e apprendere reciprocamente nozioni sugli strumenti di tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e e le pratiche adoperate sia dai soggetti erogatori di IFP, sia dall'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del

Lavoro, anche attraverso la creazione di un gruppo di lavoro per definire uno strumento di monitoraggio comune

- Gennaio 2023: terza sessione formativa incentrata sulla metodologia europea di Valutazione tra Pari come strumento di supporto per migliorare ulteriormente la predisposizione e l'atteggiamento verso la Garanzia della Qualità nelle organizzazioni erogatrici di IFP. Ulteriore elaborazione dello strumento di monitoraggio
- 28 febbraio 2023: Webinar per tutti gli istituti di formazione accreditati dalla Regione Umbria per presentare la Nuova Raccomandazione EQAVET, in particolare gli Indicatori 5 e 6, ad opera del Coordinatore del NRP EQAVET italiano, la metodologia europea di Valutazione tra Pari in concreto e la fase pilota dello strumento di monitoraggio comune
- Marzo-aprile 2023: Sperimentazione dello strumento di monitoraggio comune da parte di oltre 10 soggetti erogatori di IFP accreditati in Umbria.

Da settembre a febbraio il gruppo di lavoro ha anche scambiato e condiviso varie versioni dello strumento di monitoraggio comune, che è stato poi testato dai soggetti erogatori di IFP accreditati.

I membri della RQ sono i principali stakeholder del campo dell'IFP rappresentanti le Pubbliche Autorità, come Arpal Umbria (Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro), la Consigliera Regionale di Parità, ma anche erogatori di IFP rappresentati da associazioni di datori/ datrici di lavoro, come SFCU - Confindustria, Apiform (PMI) e/o Sindacati, la Camera di Commercio regionale, associazioni di consulenti commerciali.

I risultati ottenuti sono stati i seguenti:

- Risposta positiva da parte degli stakeholder alla *call to action*;
- Continuo impegno e partecipazione alla RQ e costante lavoro di gruppo;
- Volontà di aprire l'accesso alle procedure e strumenti interni, anche ai concorrenti diretti (soggetti erogatori di IFP);
- Capacità di creare uno strumento comune e una presentazione ufficiale a livello regionale;
- Evoluzione delle pubbliche autorità: Regione Umbria, ARPAL, Camera di Commercio regionale (organi non della PA, ma comunque istituzionali);
- Test (volontario) dello strumento di monitoraggio comune completato da almeno 11 soggetti erogatori di IFP.

Output generati:

- Spazio comune condiviso dove caricare adeguate risorse legate alla RQ e lavorare insieme;
- Strumento comune per monitorare i risultati in termini di occupazione, testato da 11 soggetti erogatori di IFP tra quelli accreditati dalla Regione Umbria.

Punti da migliorare:

- Dare ulteriore impulso alla RQ informale per integrarla nelle politiche regionali esistenti
- Pianificare e attuare le Revisioni tra Pari tra i membri della RQ, dato l'interesse mostrato dalla maggior parte delle persone che hanno preso parte alla rete ed all'evento moltiplicatore
- Avviare un percorso condiviso tra la Regione Umbria, l'Arpal e gli stakeholder per la definizione e l'adozione di uno strumento comune per monitorare i risultati in termini di occupazione, anche con riferimento al periodo di programmazione ESF+ 2021-2027
- Definizione di un percorso per introdurre la Metodologia della Valutazione tra Pari all'interno dei sistemi di accreditamento come strumento di autovalutazione.

## *Il caso portoghese: QR - Qualifica em Rede (Qualifica in Rete)*

Come previsto dalla fase di pianificazione di questo processo, nel caso del Portogallo la RQ ha beneficiato dell'opportunità messa a disposizione dalla riforma dei Centri Qualifica in atto, ma anche della mancanza di strumenti comuni per i vari centri del Paese. In un'ottica costruttiva dal basso verso l'alto, tecnici e coordinatori della RQ a livello nazionale sono stati coinvolti dopo la formazione per il Capacity Building ed a seguito dell'invito alla partecipazione rivolte alle autorità pubbliche. Per favorire la partecipazione delle figure professionali provenienti da aree remote del Paese, l'implementazione è stata eseguita totalmente online, elemento percepito positivamente dai membri.

Nel complesso, tra le figure professionali coinvolte vi sono stati 72 rappresentanti dei Centri Qualifica, 4 rappresentanti del Punto di Riferimento Nazionale EQAVET, il rappresentante nazionale REFERNET, assieme alle altre autorità pubbliche, le parti sociali ed i soggetti erogatori di IFP.

Grazie alla creazione ed all'implementazione a partire dal febbraio 2023 della Rete di Qualità informale portoghese, denominata "Qualifica em Rede" (QR), è stato possibile avviare un dialogo condiviso sul sistema di monitoraggio tra i centri CECOIA e gli stakeholder nazionali. I membri della rete hanno preso parte allo sviluppo congiunto di uno strumento per l'attuazione delle attività di QR all'interno di uno spazio condiviso, incentrato sulle seguenti aree: identità, obiettivi; struttura, organizzazione e funzionamento; comunicazione istituzionale; attività/tematiche; sviluppo di un piano d'azione con riunioni, condivisione di esperienze all'interno del Centro Qualifica a livello nazionale, report, trasmissione alle autorità pubbliche; e suggerimenti in un'ottica dal basso verso l'alto (dai Centri Qualifica alle autorità pubbliche). Questa forma di cooperazione sta già portando a risultati molto concreti, come ad esempio la realizzazione di bozze di raccomandazioni per i decisori politici regionali e nazionali, da perfezionare nel corso dei prossimi meeting di QR.

Inoltre, nel caso del Portogallo sono stati raggiunti i seguenti principali risultati:

- Sensibilizzazione sulla Metodologia della Valutazione tra Pari e l'importanza della collaborazione, comunicazione e cooperazione;
- 8 sessioni formative per sviluppare capacità sull'implementazione e la sostenibilità delle Reti di Qualità, creando un linguaggio ed una terminologia comuni per migliorare l'efficienza e agevolare le figure chiave e gli stakeholder dell'IFP, creando un ambiente cooperativo nel panorama portoghese della Garanzia della Qualità nell'IFP;
- Promozione e concreta esplorazione di una prospettiva dal basso verso l'alto nell'ambito della Garanzia della Qualità nell'IFP;
- Capacità della rete informale di informare le pubbliche autorità, grazie alla sua rappresentatività ed alla presenza di autorità nazionali di rilievo.

La rete QR sarà mantenuta e sostenuta anche al termine del finanziamento Erasmus+, attraverso lo sforzo congiunto dei membri, riunioni informali e online della QR a livello nazionale e la produzione di almeno un report all'anno per informare le pubbliche autorità sulle problematiche della Garanzia della Qualità discusse e risolte durante tali riunioni. Secondo gli accordi raggiunti nel corso della prima riunione formale della rete, dovrebbero esserci altre attività, con un coordinamento della rete a rotazione tra i membri, in base a cui ciascun Centro Qualifica organizzerà un meeting e presenterà strumenti/temi da discutere/buone pratiche da condividere, inviterà relatori/relatrici e altre figure e/o proporrà attività comuni. Inoltre, è prevista la creazione di una "visual identity" della rete (già in fase di sviluppo) per connotarla specificamente.

## *Il caso slovacco: una rete nazionale per i soggetti erogatori di IFP*

La Rete di Qualità è promossa dal NRP EQAVET, ovvero l'Istituto Statale di Istruzione Professionale (ŠIOV) ed è diventata un potente strumento per migliorare la garanzia della qualità nell'IFP a livello nazionale, come dimostra il crescente numero di membri, e garantire una prosecuzione sostenibile nell'ambito delle attività del ŠIOV/NRP EQAVET. Ad oggi, la Rete di Qualità si compone di 33 membri, provenienti da ciascuna delle 8 regioni della Slovacchia, che rappresentano diverse posizioni professionali nel campo dell'istruzione e formazione professionale: insegnanti, presidi, dipendenti comunali, ispettori/ispettrici delle scuole pubbliche. Prendendo parte dalla Rete di Qualità, gli stakeholder dell'IFP s'impegnano a perseguire la garanzia della qualità secondo i seguenti termini:

- L'appartenenza alla Rete di Qualità è volontaria ed a tempo indeterminato,
- La cooperazione tra i membri della Rete di Qualità avviene sulla base di un dialogo reciproco e dell'individuazione delle rispettive esigenze,
- Prendendo parte alla Rete di Qualità, i membri esprimono la propria volontà di collaborare attivamente nello sviluppo della qualità dell'IFP, attraverso la partecipazione attiva alla piattaforma di dibattito professionale, l'organizzazione di eventi a tema e altre attività volte al miglioramento dell'IFP.

La rete crea delle opportunità di sviluppo professionale per le parti coinvolte, offrendo regolarmente attività formative e di apprendimento tra pari in materia di garanzia della qualità. Gli eventi formativi e la mobilità per l'apprendimento sono stati visti dagli stakeholder coinvolti come una grande opportunità di fare rete, condividere esperienze e trarre ispirazione per migliorare la qualità del proprio lavoro.

Infatti, i membri della RQ vengono regolarmente informati su tutti gli eventi formativi e la mobilità transnazionale per l'apprendimento nel campo dell'istruzione e formazione professionale, anche per accrescere le proprie conoscenze sulla garanzia della qualità nell'IFP. Poiché la RQ rappresenta uno spazio sicuro per condividere buone pratiche slovacche ma anche provenienti dall'estero attraverso comunità di mobilità, i membri sono stati spronati e invitati ad utilizzare strumenti di miglioramento della qualità - con particolare riferimento al ciclo della qualità, alla Valutazione tra Pari ed al tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e.

Per quanto riguarda le opportunità didattiche/formative, esse si sono incentrate sui temi della cultura della qualità nell'IFP, su strumenti di garanzia della qualità e miglioramento della qualità nell'IFP, sulla formazione dei pari, sullo sviluppo di una relazione di autovalutazione, sulla preparazione e presentazione di una visita di Valutazione tra Pari, sulla creazione di una relazione finale sulla Valutazione tra Pari.

Finora, la RQ ha raggiunto i seguenti risultati:

- 33 membri della RQ da tutta la Slovacchia;
- 6 attività di mobilità per l'apprendimento completate sotto forma di lavoro ombra per 32 persone provenienti dall'IFP, sui CoVE in Spagna, sul tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e in Croazia, sulla garanzia della qualità e la programmazione dell'azione regionale in Repubblica Ceca;
- La creazione di gruppi di pari formati ha costituito un passo importante verso la sistematizzazione della metodologia della Valutazione tra Pari a livello nazionale (in tutto 30 Pari);

- Numerose sessioni formative per circa 200 partecipanti;
- Nuovi contenuti formativi elaborati e diffusi a livello nazionale,
- Interesse costante nel proseguire e diffondere le attività implementate;
- L'incremento del numero di membri della Rete di Qualità equivale ad un incremento delle competenze di garanzia della qualità delle figure chiave dell'IFP e dunque anche una migliore efficacia e rendimento dell'IFP.

## ***Verso una Rete di Qualità UE: prossimi passi per la Garanzia della Qualità nell'IFP da parte dei soggetti erogatori***

Sicuramente uno dei principali risultati diretti del progetto QUANTUM è stato quello di dare ai partner ed agli stakeholder dell'IFP motivazione e volontà per aprire la strada all'aumento e miglioramento della collaborazione tra stakeholder dell'IFP locali e/o nazionali, con una concreta possibilità di espandersi a livello transnazionale e di comprendere come valutare l'efficacia dell'erogazione dell'IFP, intesa come capacità di influire positivamente sull'occupabilità dei/delle discenti, come stabilito dagli Indicatori EQAVET 5 e 6.

Infatti, grazie al dibattito sviluppatosi nell'ambito delle Reti di Qualità, i principali stakeholder coinvolti a livello nazionale hanno già dimostrato:

- Un atteggiamento positivo verso un dialogo aperto tra le varie figure coinvolte nell'intero processo di qualità dell'erogazione dell'IFP, partendo dalle esigenze in termini formativi e di competenze, passando per la fase di progettazione e quella di implementazione, fino ad arrivare a quelle di valutazione e revisione.
- La volontà di mettere a punto una serie di strumenti e metodologie da utilizzare per il tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e dell'IFP e, dunque, di contribuire a migliorare i meccanismi di feedback loop condivisi tra gli stakeholder ai vari livelli politici.
- L'investimento comune vista la natura delle sfide affrontate in fase di sistematizzazione e per garantire un reale impegno degli stakeholder coinvolti a livello formale e istituzionale, che superi l'impegno singolo a livello individuale/personale.
- La necessità di una maggiore conoscenza dell'implementazione dell'EQAVET e, nello specifico, i suoi indicatori e le relative valutazioni.
- Consapevolezza sulle difficoltà organizzative e le barriere all'implementazione degli strumenti di garanzia della qualità in assenza di un sistema che ne favorisse la sostenibilità.
- Consapevolezza sulle difficoltà nel coinvolgere la dimensione politica (ad es. in Italia le autorità preposte alla gestione dei fondi FSE) e dunque di produrre dei cambiamenti e miglioramenti concreti nei meccanismi e strumenti della garanzia della qualità nell'IFP.

Al contempo, gli stessi soggetti erogatori di IFP coinvolti, così come i partner di QUANTUM, hanno compreso più a fondo quanto sia importante promuovere questo processo di attivazione e coinvolgimento degli stakeholder per agevolare l'intero processo di garanzia della qualità nell'erogazione dell'IFP a livello locale, nazionale ed europeo.

Prendendo le mosse da quanto già messo in atto a livello europeo da un punto di vista maggiormente istituzionale, grazie alla creazione della Rete EQAVET, i decisori politici dell'IFP di ogni Stato Membro hanno rinvenuto in tale rete il giusto spazio informale in cui ritrovarsi quando sentivano il bisogno di scambiare idee, discutere e confrontarsi per migliorare la Garanzia della Qualità, anche attraverso l'apprendimento tra pari e la condivisione di buone pratiche.

Tenendo conto di ciò, i partner di QUANTUM hanno elaborato degli strumenti e materiali atti a supportare la creazione di una Rete di Qualità europea, che possa originarsi dall'esperienza delle RQ testate a livello nazionale/locale tramite l'attuazione del progetto, nel segno dell'apprendimento tra pari e lo scambio di pratiche sulla Garanzia della Qualità nell'IFP, partendo da quelle legate al tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e dell'IFP ed ai meccanismi di feedback loop.

Per raggiungere questo obiettivo i partner hanno messo a punto le seguenti misure:

- 1) condividere una visione comune sulla rete da istituire, ponendo l'accento sulla necessità che i partner diventino strutture meno formali e più incentrate sul coinvolgimento di stakeholder ben predisposti e competenti nell'assicurare la qualità nell'erogazione dell'IFP, con particolare riferimento alla sua efficacia in termini di occupabilità dei/delle discenti (indicatori EQAVET 5 e 6). Al termine del processo di costruzione delle capacità, è stato elaborato e somministrato un questionario ad hoc a tutti gli stakeholder partecipanti, così come ad altre agenzie e istituti d'istruzione ancora non coinvolti, per raccogliere dati pertinenti e feedback utili anche per una co-progettazione concreta della Rete UE;
- 2) valutare le possibilità attualmente disponibili a livello UE e internazionale in materia di reti IFP e di Garanzia della Qualità nell'IFP tra i vari stakeholder, come istituti di IFP, associazioni di discenti/studenti, autorità pubbliche, datori/datrici di lavoro e/o aziende e associazioni di aziende interessate a migliorare i meccanismi di tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e dell'IFP e dei feedback loop, per mettere la Garanzia della Qualità nell'IFP tra le priorità a livello europeo, esplorare le possibilità di ulteriori iniziative a livello europeo e consentire il trasferimento delle pratiche anche a soggetti erogatori di IFP esterni ai Paesi partner del progetto;
- 3) iniziare a selezionare la tipologia di Rete più adeguata in base alle esigenze ed agli obiettivi, attraverso una mappatura delle varie forme disponibili e/o note ai partner;
- 4) concordare una Roadmap per la Rete di Qualità UE, dando rilevanza ai risultati delle prime 3 fasi, come strumento preliminare di un eventuale Piano d'Azione da sviluppare successivamente per concretizzare la Rete UE. La Roadmap, presente in allegato, è stata condivisa con gli stakeholder partecipanti all'attività transnazionale di apprendimento tra pari di Bratislava.

### *Una visione più ampia delle RQ: preparare la strada per una Rete di Qualità Europea dell'IFP*

Alla luce dei suddetti sviluppi e risultati raggiunti, il consorzio QUANTUM supporta fortemente la creazione di reti con obiettivi chiari nell'ambito della garanzia della qualità e dello sviluppo dell'IFP, utilizzando in una certa misura anche la metodologia della Valutazione tra Pari. Il fatto che in ciascun Paese ogni Rete di Qualità QUANTUM fosse incentrata su uno specifico sotto-settore dell'istruzione e della formazione (IFP in Slovacchia, VNFIL in Portogallo, sviluppo delle competenze professionali degli/delle insegnanti) e strutturata a diversi livelli geografici (locale in Austria, regionale in Italia, nazionale in Slovacchia e Portogallo) costituisce la prova concreta che la strategia del progetto è trasferibile e utilizzabile in svariati contesti, ambiti e luoghi.

Infine, tutte le Reti di Qualità hanno dato vita ad attività transnazionali per favorire la comprensione e l'apprendimento reciproco tra azioni diverse, ma eventualmente complementari. Nello specifico:

- Organizzazione e partecipazione ad un'Attività Transnazionale di Apprendimento tra Pari della durata di 3 giorni a Bratislava nel novembre 2022, intitolata "APPRENDIMENTO RECIPROCO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE RQ", alla quale hanno preso parte tutti i partner e dei rappresentanti esterni delle Reti nazionali. La formazione si è articolata come attività di apprendimento tra pari, nell'ambito della quale sono state condivise varie esperienze e si è

discusso dell'idea di una rete europea per valorizzare ancora di più i risultati scaturiti dal progetto QUANTUM.

- Elaborazione e distribuzione di un questionario comune sul tema della Garanzia della Qualità nell'IFP, compreso un focus sull'Apprendimento tra Pari e sui due indicatori EQAVET individuati dal progetto (il 5 e il 6). L'obiettivo era, da un lato, coinvolgere sempre più stakeholder provenienti dalle reti e, dall'altro, giungere ad una migliore comprensione del livello di competenze degli stakeholder stessi. Il paragrafo successivo riporta i risultati del questionario.
- Partecipazione dei rappresentanti delle RQ alla conferenza finale tenutasi a Salisburgo nel maggio 2023, per consentire loro di vedere i frutti del loro impegno nel quadro globale dell'iniziativa transnazionale QUANTUM, rafforzare la motivazione alla partecipazione e trarre ispirazione dalle esperienze di colleghi e colleghe provenienti da altri contesti europei.

## *Report sui questionari di Garanzia della Qualità nell'IFP*

Durante il processo di attuazione delle RQ a livello nazionale è stato somministrato un questionario online per comprendere le conoscenze e competenze possedute dai soggetti erogatori di IFP e dagli altri stakeholder in relazione alla garanzia della qualità nell'IFP e, nello specifico, alle pratiche, gli strumenti ed i sistemi utilizzati, in modo da rispondere esaustivamente alla raccomandazione del Consiglio sull'argomento. Inoltre, come già accennato, il questionario ha consentito ai partner di QUANTUM di mettersi in contatto con altri importanti soggetti erogatori di IFP.

**Il questionario si compone di 28 domande**, delle quali solo una a risposta aperta (relativa al Ciclo di Qualità) ed alcune che prevedono l'opzione "Altro", che lascia spazio ai/alle partecipanti affinché forniscano esempi derivanti dall'esperienza personale.

Inoltre, vale la pena riportare che in tutti i Paesi, i/le partecipanti hanno deciso di saltare quasi le stesse domande, in alcuni casi in numero elevato. Le domande saltate riguardano le pratiche in vigore nelle organizzazioni dei/delle partecipanti relativamente ai meccanismi di feedback loop, chi dovrebbe esservi coinvolto/a, come e cosa modificare alla luce di quanto emerso dagli specifici gruppi di riferimento intervistati.

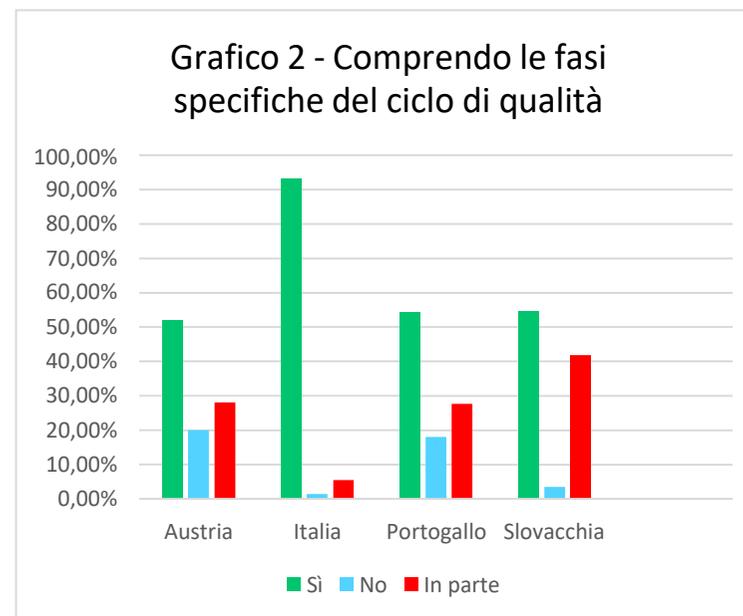
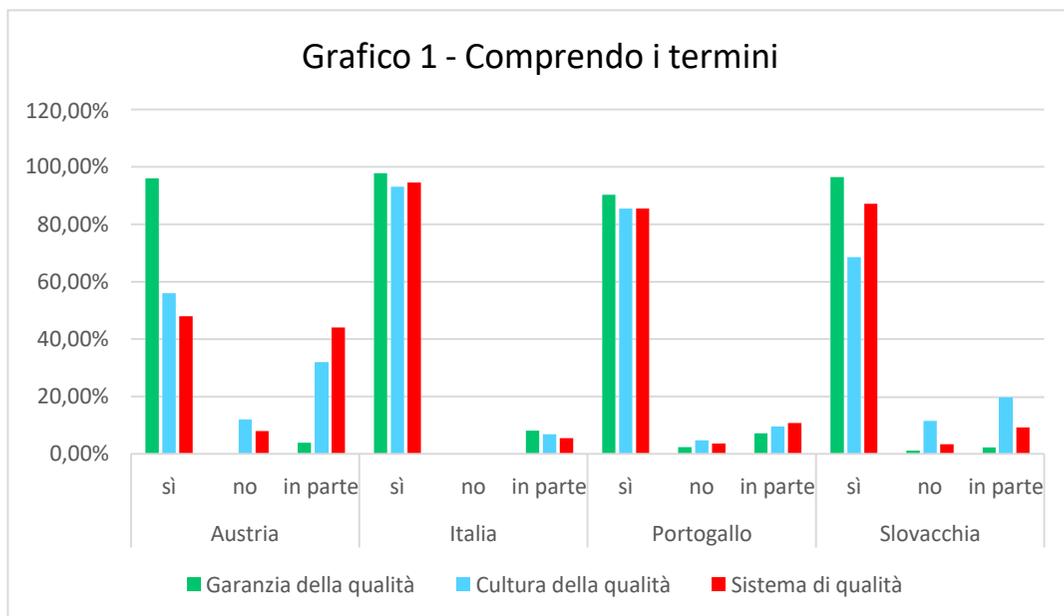
Sembra come se nel momento in cui le domande tentino di approfondire come e cosa fanno le organizzazioni per assicurare un'erogazione efficace dell'IFP, i/le partecipanti preferiscano non rispondere; o magari in questi casi i/le partecipanti provenivano semplicemente da altre categorie di stakeholder, che effettivamente non avevano modo di dare una risposta adeguata, visto che non elaborano o somministrano direttamente alcuna formazione.

Il questionario è stato inviato a partire dalla fine di febbraio 2023 fino alla metà di maggio 2023.

I questionari sono stati accolti con un discreto interesse dalle principali figure coinvolte, con un totale di 267 quiz completati, suddivisi tra i Paesi partner come segue:

- Slovacchia, 86 questionari completati
- Portogallo, 83 questionari completati
- Italia, 73 questionari completati
- Austria, 25 questionari completati.

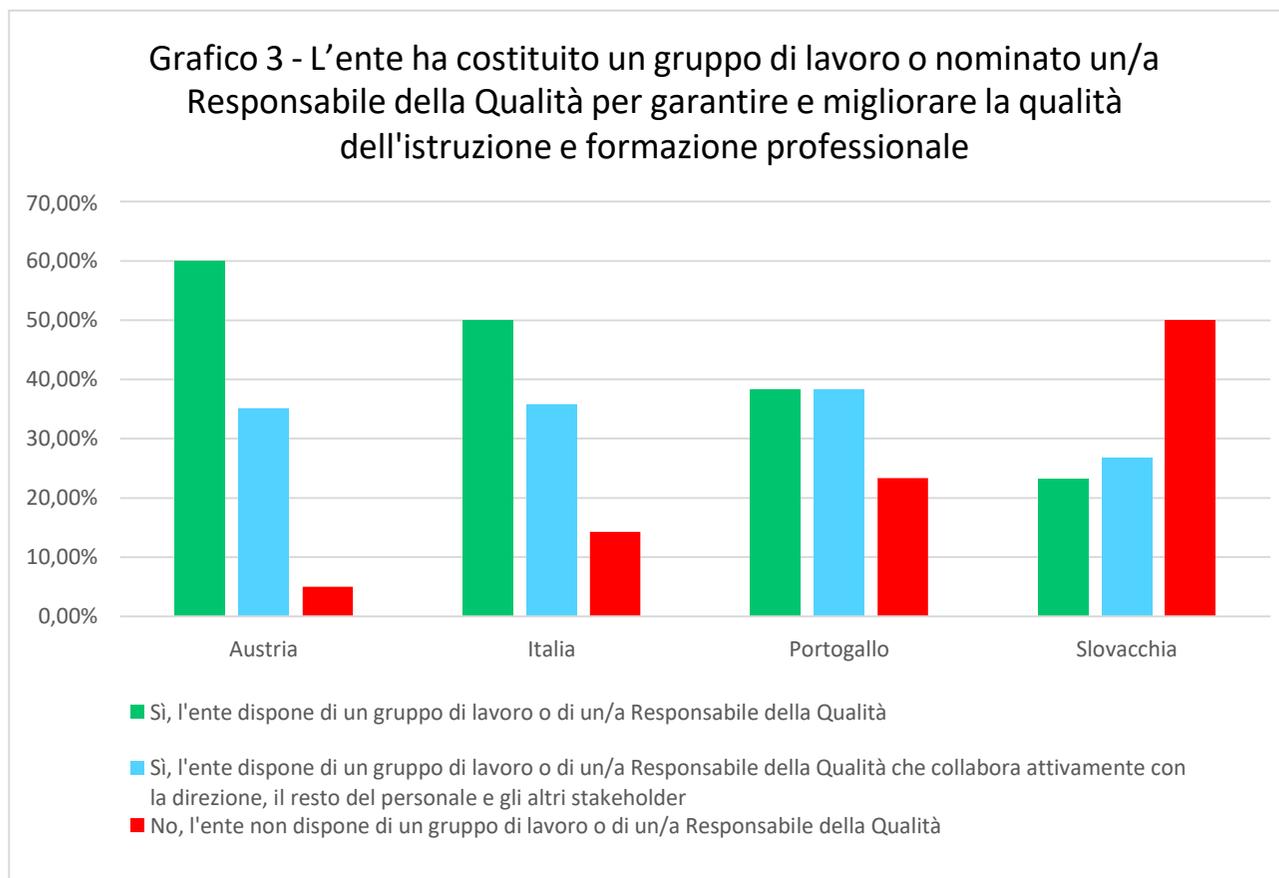
Le prime due domande tentano di indagare non solo la comprensione, ma anche la conoscenza concreta da parte degli/delle intervistati/e rispetto a specifici concetti della qualità, come la Garanzia della Qualità, la Cultura della Qualità, il Sistema di Qualità (Domanda 1) e il Ciclo di Qualità (Domanda 2). In tutti i Paesi, sono stati registrati/e partecipanti che hanno familiarità, anche solo in parte, con questi concetti, con una percentuale di risposte negative molto bassa (si vedano i grafici 1 e 2).



Dopodiché, a partire dalla domanda 3, l'unica a risposta aperta, che chiede quale sia la fase finale del Ciclo di Qualità, è stato rilevato un atteggiamento comune di domande saltate in tutti i Paesi, con una minore percentuale in Italia. Questo elemento potrebbe essere dovuto alla difficoltà di rispondere a domande specifiche che, andando avanti nel questionario, diventano sempre più incentrate sulle pratiche di garanzia della qualità e le procedure interne di monitoraggio e valutazione, tutti temi che potrebbero non rientrare tra le competenze lavorative dei/delle partecipanti.

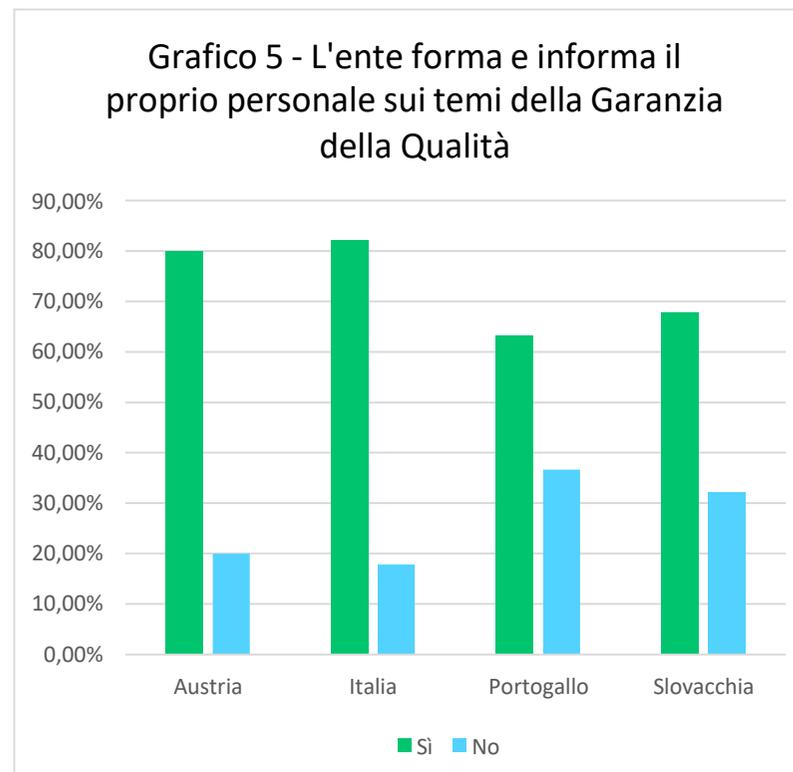
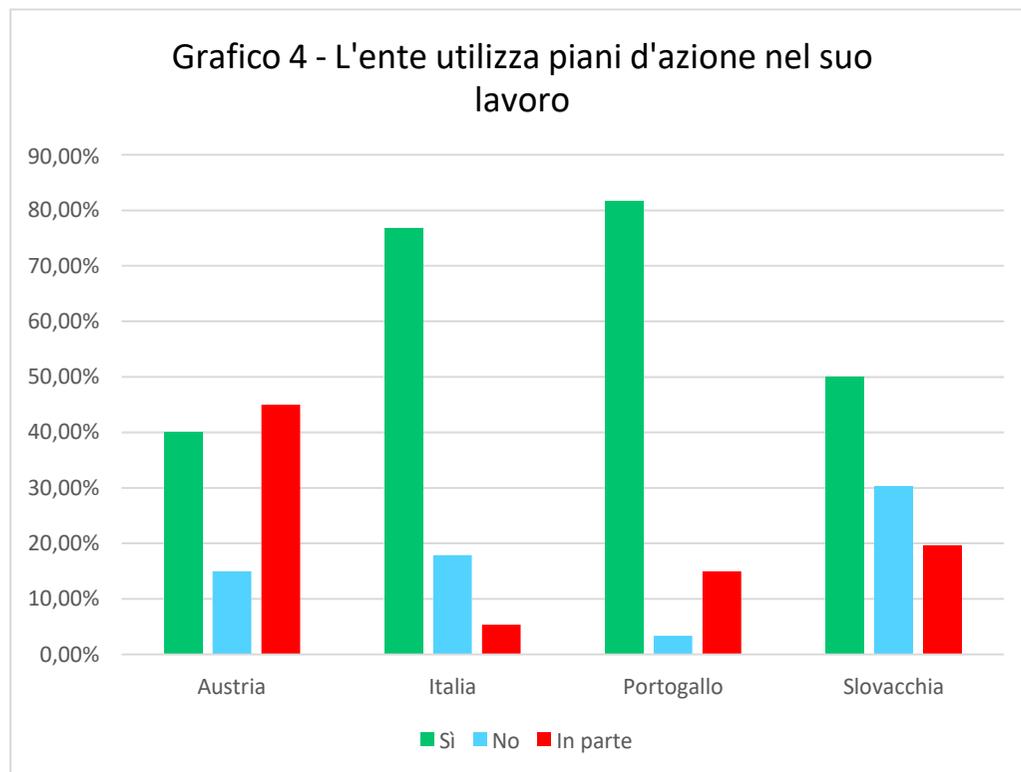
Per quanto riguarda la disponibilità all'interno dell'organizzazione di adeguate competenze in materia di Garanzia della Qualità, sotto forma di un/a responsabile o un team di qualità, Austria, Italia e Portogallo rilevano che vi è un certo tipo di responsabilità sulla Garanzia della Qualità (rispettivamente il

60 %, seguito dal 50 % e dal 39 %; si veda il grafico 3). Vale la pena sottolineare come la Slovacchia abbia inserito una domanda extra nel questionario<sup>3</sup> nell'ambito delle attività di follow-up del progetto pianificate per il futuro prossimo in Slovacchia (l'imminente progetto nazionale finanziato dal FSE sull'introduzione della gestione della qualità a tutti i livelli dell'IFP).



<sup>3</sup> Domanda aggiuntiva del questionario slovacco: L'ente ha creato un Team Qualità per la garanzia della qualità e il miglioramento della qualità nell'IFP

Quando è stato chiesto se le organizzazioni avessero elaborato un piano d'azione, le risposte provenienti da Italia e Portogallo sono state positive, rispettivamente con un 82 % e un 77 %. Risposte leggermente meno positive sono arrivate dagli altri due Paesi, con un 30 % degli/delle intervistati/e slovacchi/e che hanno indicato l'assenza di un piano ed il 45 % degli/delle austriaci/he che affermano di non sapere. Tutti i Paesi mostrano dati positivi sulla misura in cui le organizzazioni informano i/le dipendenti sulla Garanzia della Qualità, con l'Italia che guida con l'83 %, seguita dall'80 % dell'Austria, dal 67 % della Slovacchia e dal 63 % del Portogallo; si vedano i grafici 4 e 5).



## Come si rapportano gli enti intervistati con la raccolta dati e l'impatto dell'IFP sull'occupabilità

Le domande che seguono intendono indagare su vari aspetti di un'efficace garanzia della qualità nell'erogazione dell'IFP. Ai fini di tale analisi, le domande sono state suddivise in tre ambiti tematici:

- a) **domande 8-12: feedback.** Quali meccanismi di raccolta dei feedback adoperano gli enti partecipanti di ciascun Paese, con particolare riferimento a stakeholder esterni, come aziende, discenti, allievi/e qualificati/e; come avviene la raccolta dei feedback e tramite quali tipi di strumenti e piani;
- b) **domande 13-20: autovalutazione.** Queste domande cercano di comprendere l'esistenza e il funzionamento di sistemi interni di autovalutazione, compresa la raccolta dei feedback da stakeholder interni (insegnanti/formatori-trici, altro personale), ed il loro continuo sviluppo professionale, che rappresenta un fattore chiave che determina la qualità dell'erogazione dell'IFP;
- c) **domande 21-28: impatto.** Questo scaglione intende valutare l'impatto dell'IFP sull'occupabilità dei/delle discenti e la capacità delle organizzazioni di consultarsi regolarmente con i principali stakeholder, anche in termini di analisi preliminare delle esigenze e di valutazione complessiva della qualità, anche tramite investimenti per rendere l'IFP più attrattiva e accettata tra i/le discenti effettivi/e e quelli/e potenziali.

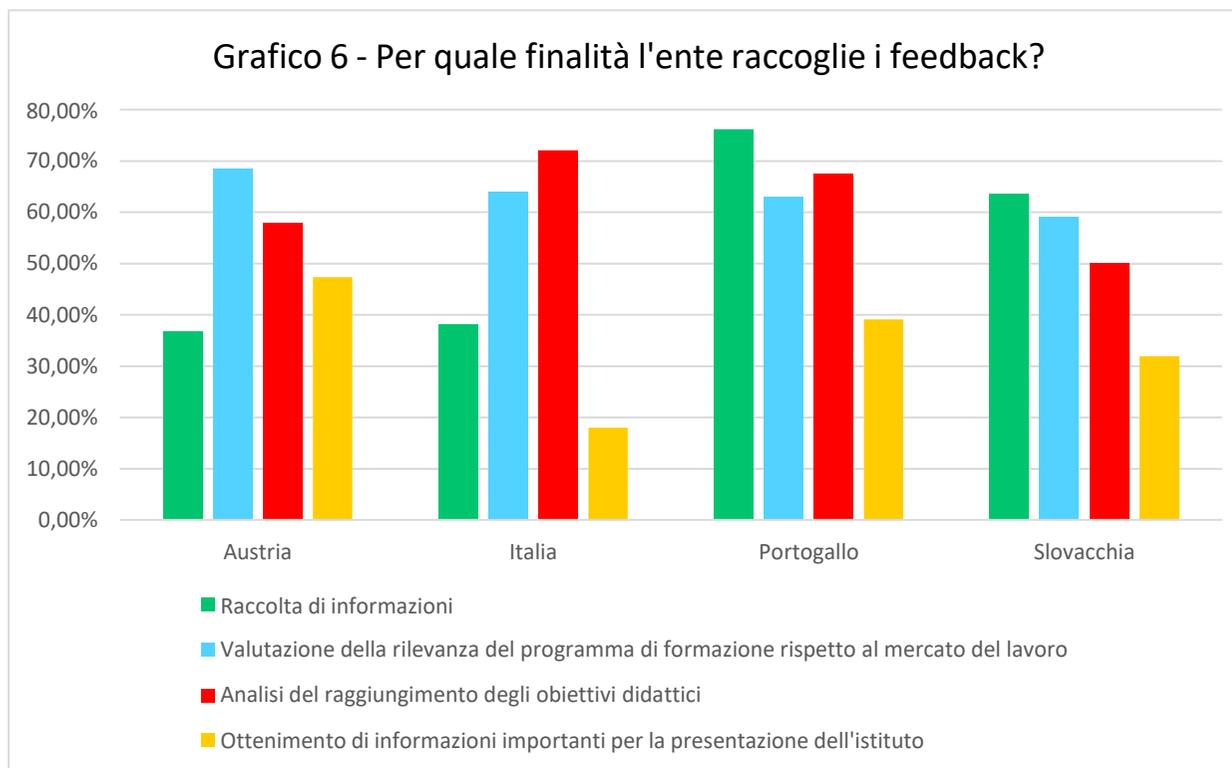
### a) Domande 8-12: feedback

La tabella sottostante riassume le principali risposte in tema di raccolta dei feedback, con un raffronto tra i vari Paesi partecipanti.

Paese	Processo di raccolta dei feedback utilizzato - % di organizzazioni	Da chi	Come (strumenti, metodi, pratiche)	Obiettivi	Frequenza
Austria	100%	84 % da formatori/trici o altro personale didattico, 52 % da discenti	Per il 94 % tramite questionari	68 % per valutare la coerenza/rilevanza del programma formativo rispetto alle esigenze del mercato del lavoro e 58 % per valutare il livello di raggiungimento dei risultati didattici attesi	Più volte durante l'anno o almeno una volta l'anno, entrambi 37 %

Italia	93%	74 % discenti, 64 % aziende, 56 % formatori/ trici o altro personale didattico	Per il 96 % tramite questionari	72 % per valutare il livello di raggiungimento dei risultati didattici attesi e 64 % per valutare la coerenza/ rilevanza del programma formativo rispetto alle esigenze del mercato del lavoro.	Più volte durante l'anno (54%) o almeno una volta l'anno (40 %)
Portogallo	83%	93 % discenti, 83 % formatori/ trici o altro personale didattico, 46 % aziende	Per l'89 % tramite questionari. Tuttavia, risultano rilevanti anche altre forme, che ammontano quasi al 20 % e comprendono chiamate telefoniche, riunioni interne, contatti informali.	76 % per raccogliere informazioni, 67 % per valutare il livello di raggiungimento dei risultati didattici attesi e 63 % per valutare la coerenza/ rilevanza del programma formativo rispetto alle esigenze del mercato del lavoro.	Più volte durante l'anno (52%) o almeno una volta l'anno (41 %)
Slovacchia	80%	88 % da formatori/trici o altro personale didattico, 77 % dai/dalle discenti 54 % da aziende	Tramite interviste 79 % e questionari 70 %.	64% per raccogliere informazioni, 59 % per valutare la coerenza/rilevanza del programma formativo rispetto alle esigenze del mercato del lavoro e 50 % per valutare il livello di raggiungimento dei risultati didattici attesi	Una volta l'anno (70 %)

Quello che emerge con chiarezza è l'approccio sistematico che le organizzazioni di tutti i Paesi hanno verso la raccolta dei feedback, su base annuale e prevalentemente tramite questionari, che risultano gli strumenti più usati, eccezion fatta per la Slovacchia dove prevalgono le interviste. È interessante anche l'obiettivo della raccolta dei feedback, che non è solo volta a raccogliere informazioni (per Portogallo e Slovacchia rappresenta l'obiettivo principale, rispettivamente con 76 % e 64 %) ma anche a valutare la coerenza/rilevanza del programma di formazione rispetto alle esigenze del mercato del lavoro e il livello di raggiungimento dei risultati didattici attesi (si veda il grafico 6).



### b) Domande 13-20: autovalutazione

Questo atteggiamento positivo verso la misurazione a fini valutativi risulta evidente anche dall'analisi delle domande dalla 13 alla 20 in tema di processo di autovalutazione, compresa la valutazione del rendimento degli/delle insegnanti. È importante sottolineare che solo nel caso dell'Austria, la percentuale di organizzazioni con una procedura di autovalutazione in uso è equivalente al numero di quelle che non la adottano e le informazioni esposte a seguire sono state fornite da soli 8 partecipanti, mentre le domande dalla 17 alla 20 hanno ricevuto risposta da una media di 18 partecipanti su 25. La tabella sottostante riporta per ciascun Paese alcuni fatti e numeri relativi alle persone coinvolte ed agli obiettivi dell'autovalutazione eseguita, assieme a informazioni dettagliate sugli strumenti adoperati e gli stakeholder coinvolti nella valutazione del rendimento di insegnanti/formatori-trici.

Paese <sup>4</sup>	Processo di auto-valutazione	Persone coinvolte/destinatari(e)	Frequenza	Obiettivi dell'analisi	Strumenti-metodi di valutazione di insegnanti/formatori-trici	Stakeholder coinvolti
Austria	Sì 42 % Sarà adottato entro 2 anni 16 % No 42%	75 % da una figura specifica (ossia Responsabile della Garanzia della Qualità)	50 % ogni anno 37,5 % con cadenza diversa	Nel 50 % dei casi l'analisi è messa a disposizione del personale, quindi per miglioramento individuale. Il 25 % lo usa ai fini della valutazione esterna, come Valutazione tra Pari	L'89,5 % dà feedback regolari agli/alle insegnanti/formatori-trici, principalmente tramite questionari (88 %) e sondaggi anonimi (35 %)	70,5 % dirigenza dei soggetti erogatori di IFP 65 % discenti
Italia	Sì 70 % Sarà adottato entro 2 anni 19 % No 11%	Il 51,4 % coinvolge tutto il personale, mentre il 46 % solo una figura specifica (ossia Responsabile della Garanzia della Qualità)	Una volta l'anno 91,4 %, mentre l'8,6 % lo adotterà entro i prossimi due anni.	L'85,7 % adotta una piano d'azione in base all'auto-analisi di miglioramento organizzativo Nel 51,7 % dei casi l'analisi viene messa a disposizione del personale, quindi per miglioramento individuale	Il 74,5 % dà feedback regolari agli/alle insegnanti/formatori-trici, principalmente tramite questionari (89,4 %) e interviste ai/alle discenti e alle aziende (60,5 %)	68 % dirigenza dei soggetti erogatori di IFP 58 % discenti
Portogallo	Sì 73 % Sarà adottato entro 2 anni 14,5 % No 12,5%	Il 71,8 % coinvolge tutto il personale, mentre circa il 26 % solo una figura specifica (ossia Responsabile della Garanzia della Qualità) o altre figure, come i/le discenti e il gruppo pedagogico	Una volta l'anno 87 %, mentre l'13 % lo adotterà entro i prossimi due anni.	Nel 67 % circa dei casi l'analisi viene messa a disposizione del personale, quindi per miglioramento individuale. Circa il 56,7 % adotta una piano d'azione in base all'auto-analisi di miglioramento organizzativo	Circa il 72 % dà feedback regolari agli/alle insegnanti/formatori-trici, principalmente tramite questionari (78 %), interviste ai/alle discenti (35 %), sondaggi anonimi (30 %)	73 % dirigenza dei soggetti erogatori di IFP 51 % discenti, 40,5 % datori/datrici di lavoro, circa il 38 % colleghi/colleghe

<sup>4</sup> Questa parte del questionario ha ricevuto un numero di risposte inferiore rispetto alle altre.

Slovacchia	<p>Si 60 % Sarà adottato entro 2 anni 29 % No 11%</p>	<p>Per lo più coinvolge tutto il personale (88 % dei/delle partecipanti) e nel 21,2 % dei casi anche altri gruppi esterni (principalmente studenti/studentesse).</p>	<p>Una volta l'anno 91 %, mentre l'9 % lo adotterà entro i prossimi due anni.</p>	<p>Nel 79 % circa dei casi l'analisi viene messa a disposizione del personale, quindi per miglioramento individuale. Circa il 42 % adotta un piano d'azione in base all'auto-analisi di miglioramento organizzativo</p>	<p>Il 75 % dà feedback regolari agli/alle insegnanti/formatori-trici, principalmente tramite interviste ai/alle discenti e alle aziende (85 %), questionari (39 %) e sondaggi anonimi (30 %)</p>	<p>93 % dirigenza dei soggetti erogatori di IFP 56 % colleghi/colleghe, circa il 46 % datori/datrici di lavoro e 41,5 % discenti</p>
------------	---	--	---	---	--	--

Per quanto riguarda i dati relativi allo sviluppo professionale del personale come parte dell'investimento delle organizzazioni per garantire la qualità anche attraverso la professionalizzazione, vale la pena menzionare che tutti i/le partecipanti dei vari Paesi riportano un'elevata percentuale di attività formative, che vanno dal 100 % dei/delle partecipanti dell'Austria, al 94 % dell'Italia, 89 % della Slovacchia e 81 % del Portogallo. Inoltre, i dati mostrano anche un'elevata percentuale di dipendenti che prendono parte in maniera indipendente ad attività formative in base alle esigenze e preferenze individuali (Italia 94 %, seguita da Slovacchia 89 % e Portogallo 87 %, mentre i/le partecipanti al questionario austriaco non hanno fornito risposta).

### c) Domande 21-28: impatto

Relativamente alla raccolta dei feedback in termini di occupabilità della formazione, e dunque consultazione degli stakeholder per la valutazione generale della qualità della formazione e monitoraggio costante delle esigenze e dei trend del mercato del lavoro, mancano alcuni dati a causa del rilevante numero di intervistati/e che hanno saltato le domande, come riportato nella tabella sottostante. Tuttavia, è possibile tracciare un quadro generale del tipo di stakeholder a cui viene di norma richiesto di fornire un feedback nei vari Paesi, anche nell'ottica di un'eventuale scambio di buone pratiche.

Paese	Stakeholder coinvolti nella valutazione della qualità, comprese le esigenze del mercato del lavoro	Feedback sull'occupabilità anche in termini di competenze utilizzate	Impatto dei feedback raccolti	Partecipazione dei gruppi vulnerabili
Austria	Il 21 % dei/delle partecipanti richiede il feedback agli stakeholder, compresi i	Il 42 % degli/delle intervistati/e richiede	L'impatto dei feedback riguarda per l'83 % una	Solo il 15 % dei/delle partecipanti afferma di non operare nello specifico

	datori/datrici di lavoro, sia per la valutazione della qualità (59 %), sia per le esigenze del mercato del lavoro (89 %). Per la valutazione della qualità il feedback viene richiesto anche ai/alle discenti (92 % circa) ed agli/alle ex discenti (circa 58 %). Inoltre, vengono consultate le autorità pubbliche sulle esigenze formative (circa 68 %) e le università (circa 47 %).	feedback sull'occupabilità, mentre il 37 % afferma di non richiederne. Per quanto riguarda le competenze utilizzabili in campo professionale, la maggioranza dei/delle partecipanti risponde di non sapere (circa 37 %), mentre le risposte Sì e No si assestano sulla stessa percentuale (circa 31,5 %).	modifica della pianificazione interna e per circa il 67 % lo sviluppo professionale del personale. Per il 50 % influisce sulla collaborazione con i datori e le datrici di lavoro.	nell'inclusione dei gruppi vulnerabili, mentre il 79 % ed il 68 % indica di creare apposite opportunità per i gruppi svantaggiati o di lavorare a programmi per "l'inclusione di tutti/e".
Italia	Il 63 % dei/delle partecipanti richiede il feedback agli stakeholder, compresi i datori/datrici di lavoro, sia per la valutazione della qualità, sia per le esigenze del mercato del lavoro, per una percentuale pari all'82 %. Per la valutazione della qualità il feedback viene richiesto anche ai/alle discenti (67 % circa) ed agli/alle ex discenti (circa 62 %). Inoltre, vengono consultate le autorità pubbliche sulle esigenze formative (50 %).	Circa il 69 % degli/delle intervistati/e richiede feedback sull'occupabilità, mentre il 25 % afferma di non richiederne. Circa il 52 % richiede feedback anche sull'utilizzabilità in campo lavorativo delle competenze acquisite in sede di formazione.	<sup>5</sup> L'impatto dei feedback influisce per il 60 % dei/delle partecipanti sullo sviluppo professionale del personale, per il 52 % in termini di collaborazione con i datori e le datrici di lavoro e per il 48 % in termini di modifica della pianificazione interna.	Solo il 25 % dei/delle partecipanti afferma di non lavorare nello specifico nell'inclusione di gruppi vulnerabili.
Portogallo	Il 78 % dei/delle partecipanti richiede feedback agli stakeholder, composti quasi esclusivamente da discenti nel	Il 78 % degli/delle intervistati/e richiede feedback sull'occupabilità,	L'impatto dei feedback influisce per il 52 % dei/delle partecipanti	Solo il 18 % dei/delle partecipanti afferma di non operare nello specifico nell'inclusione dei gruppi vulnerabili,

<sup>5</sup> Solo 25 risposte su 73.

	<p>caso della valutazione della qualità (97,5 %), e dalle autorità pubbliche (85,7 %) e da datori e datrici di lavoro (81,6 %) nel caso dei trend ed esigenze del mercato del lavoro. Datori e datrici di lavoro forniscono un contributo importante anche per la valutazione della qualità (45 %).</p>	<p>mentre solo il 7 % afferma di non richiederne. Circa il 57 % richiede feedback anche sull'utilizzabilità in campo lavorativo delle competenze acquisite in sede di formazione.</p>	<p>sullo sviluppo professionale del personale, per il 48 % in termini di modifica della pianificazione interna e per il 41 % in termini di collaborazione con datori/datrici di lavoro.</p>	<p>mentre i dati sono quasi equivalenti per quanto riguarda i/le partecipanti che indicano di creare apposite opportunità per i gruppi svantaggiati (73,5%) o di lavorare a programmi per "l'inclusione di tutti/e" (71,5 %).</p>
Slovacchia	<p>Le risposte Sì/No si equivalgono (38 %) per quanto concerne la raccolta dei feedback degli stakeholder sulla valutazione della qualità. I/Le discenti forniscono un contributo importante per la valutazione della qualità (90,5 %). Per quanto riguarda l'analisi del mercato del lavoro, il 58,5 % consulta le autorità pubbliche ed il 49 % le università.</p>	<p>Il 84 % degli/delle intervistati/e richiede feedback sull'occupabilità, mentre solo il 14,5 % afferma di non richiederne. Relativamente all'utilizzabilità in campo lavorativo delle competenze acquisite durante la formazione, le risposte sì (41,8 %) e no (40 %) sono quasi equivalenti.</p>	<p>L'impatto dei feedback è lo stesso in termini di percentuali per quanto riguarda lo sviluppo professionale del personale e la collaborazione con datori e datrici di lavoro (59 %). La percentuale più elevata si registra invece per l'impatto in termini di modifica della pianificazione interna (68 %).</p>	<p>Solo l'11 % degli/delle intervistati/e afferma di non operare nello specifico nell'inclusione di gruppi vulnerabili, mentre i dati sono esattamente identici per quanto riguarda i/le partecipanti che indicano di creare apposite opportunità per gruppi svantaggiati o di lavorare a programmi per "l'inclusione di tutti/e" (64 %).</p>

Dal questionario emerge un **atteggiamento positivo dei/delle partecipanti verso l'adozione di procedure di monitoraggio e valutazione per giungere ad un processo decisionale maggiormente informato** in materia di Garanzia della Qualità, ma anche come approccio gestionale proficuo volto a sfruttare a pieno pratiche basate sull'evidenza. Questo punto di vista è supportato dalle risposte fornite in relazione all'uso dei feedback raccolti dai vari stakeholder, che mostrano un **elevato numero di partecipanti che richiedono feedback sulla qualità complessiva dell'offerta IFP**, ma anche sul **suo impatto in termini di occupabilità, secondo gli indicatori EQAVET 5 e 6**.

Inoltre, **la capacità di utilizzare i dati ed i feedback ai fini dell'autoriflessione e dell'autovalutazione delle attuali pratiche e di come imparare da esse a migliorare l'offerta formativa e la sua rilevanza per l'occupabilità dei/delle discenti risulta evidente**, anche considerando il fatto che la maggioranza dei/delle partecipanti ha indicato che la responsabilità della Garanzia della Qualità è chiaramente assegnata ed i risultati vengono condivisi con tutto il personale. Ovviamente, a seconda della differente tipologia di partecipanti in ciascun Paese e della possibilità di saltare delle domande durante la compilazione del questionario, **sembra che vi siano margini di miglioramento, specialmente per quanto riguarda gli investimenti su procedure di analisi della qualità strutturate e integrate nei normali processi gestionali**.

Il motore principale dell'attività formativa, lo Sviluppo Professionale Continuo, sembra costituire un investimento rilevante per molti/e partecipanti, ma i dati del questionario mostrano che c'è margine di miglioramento, ad esempio nel modo in cui gli enti stanno operando per aumentare l'attrattività e la sensibilizzazione sull'IFP. Sebbene molti/e partecipanti svolgano attività informative e promozionali, la raccolta di feedback in merito a tali attività e la loro capacità di coinvolgimento possono essere ulteriormente migliorate<sup>6</sup>.

**Il questionario si è dimostrato efficace anche nella sensibilizzazione dei/delle partecipanti su alcuni aspetti**, come l'importanza dell'autovalutazione, la collaborazione con gli stakeholder interessati in termini di analisi delle esigenze formative e dei feedback loop legati all'occupabilità dei/delle discenti, ma anche nel ribadire il ruolo strategico che i sistemi di Garanzia della Qualità possono avere per i soggetti erogatori di IFP e le figure demandate alle politiche del lavoro.

---

<sup>6</sup> L'ente raccoglie feedback sulle attività informative e promozionali: Austria 53%; Italia 38%; Portogallo 41%; Slovacchia 32%. L'ente monitora il raggio d'azione delle attività informative e promozionali Austria 58%; Italia 35%; Portogallo 49%; Slovacchia 43%.

## Insegnamenti tratti

Secondo gli indicatori definiti nell'ambito del progetto QUANTUM ed in base alla proposta di misurare l'impatto delle RQ a livello nazionale, vengono forniti a seguire alcuni risultati divisi per Paese, raccolti tramite un questionario finale di feedback. Tutti i risultati si riferiscono agli stakeholder coinvolti come discenti o promotori attivi. Pertanto, per evitare ridondanze, la tabella sottostante riporta solamente una breve descrizione degli indicatori attesi, tenendo conto che tutti si riferiscono ai gruppi di riferimento sopra citati:

Paese	Livello d'impegno e partecipazione nello Sviluppo delle Capacità	Livello di competenze acquisite, soprattutto in relazione alla garanzia della qualità	Livello di soddisfazione verso le attività formative	Livello di soddisfazione verso lo strumento di monitoraggio elaborato, ove appropriato	Livello di feedback ricevuto per la valutazione dell'attività QUANTUM
Austria	In linea generale, c'è interesse sull'argomento, ma esistono già molte reti formali e poche risorse per un'ulteriore RQ.	Buon livello (si vedano anche i risultati del questionario sopra riportati)	Alto livello di soddisfazione	Non rilevante	Si nota la volontà di trasformare la comunità di pratiche in una rete formale nel lungo periodo.
Italia	Risposta positiva da parte degli stakeholder alla <i>call to action</i>	Buon livello (si vedano anche i risultati del questionario sopra riportati)	Alto livello di soddisfazione, nonostante permangano alcune difficoltà a partecipare di persona	Capacità di produrre uno strumento comune e una presentazione ufficiale a livello regionale  Test (volontario) dello strumento di monitoraggio comune completato da almeno 11 soggetti erogatori di IFP	Continuo impegno e partecipazione alla RQ e costante lavoro di gruppo  Volontà di aprire l'accesso a procedure e strumenti, anche ai concorrenti diretti (soggetti erogatori di IFP)
Portogallo	Riunioni informali e implementazione della QR (alto livello d'impegno)	Livello elevato, specialmente per quanto riguarda i meccanismi specifici dei	Alto livello di soddisfazione (si veda il report IO2 sulle attività formative di QUANTUM)	Strumento QR elaborato e in corso di attuazione	Implementazione della QR a livello politico (prospettiva dal basso verso l'alto)

		gruppi di riferimento dei Centri Qualifica della RQ PT			
Slovacchia	Alto livello d'impegno e partecipazione	Alto livello di competenze, soprattutto relative alla metodologia di Valutazione tra Pari	Alto livello di soddisfazione	Non rilevante	Continuo impegno e partecipazione alla RQ e costante lavoro di gruppo

## **Raccomandazioni finali per gli stakeholder dell'IFP basate sull'esperienza delle RQ**

- ➔ Dedicare sforzi ad individuare gli stakeholder più rilevanti e interessati, per dare il via e proseguire con una cooperazione stabile tra gli stakeholder poiché *Pochi moltiplicatori possono avere un grande impatto!*
- ➔ Tenendo conto del carattere informale delle RQ, si consiglia di prevedere e concordare dei meccanismi per condividere le responsabilità di coordinamento e le relative responsabilità tra i membri (ad es., rotazione del ruolo di coordinatore, distribuzione condivisa dei compiti, piccolo gruppo di coordinamento invece di un/a professionista/organizzazione). Compiendo questa operazione si darà maggiore responsabilità agli stakeholder, rafforzando il loro senso di appartenenza e migliorando la capacità della Rete di continuare ad operare in modo sostenibile.
- ➔ Pianificare e programmare almeno un meeting/evento annuale, preferibilmente in presenza, ma anche online qualora risultasse più fattibile, per dare modo ai membri della RQ di diffondere pubblicamente i propri progressi. Bisognerebbe concentrarsi sui risultati ottenuti in termini di qualità, con particolare riferimento agli indicatori EQAVET 5 e 6, e/o ad altri risultati che potrebbero essere rilevanti per i soggetti erogatori di IFP o informare adeguatamente i decisori politici per fare altri passi in avanti sulla Valutazione della Qualità nell'IFP.
- ➔ Iniziare ad ideare e pianificare, assieme alle autorità pubbliche ed alle istituzioni interessate, una giornata/settimana di Qualità nell'IFP o un evento generale, in modo da favorire ulteriormente la procedura di consolidamento della rete. A tal fine, è necessario coinvolgere nuovi potenziali stakeholder, sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di investire in un'erogazione di IFP di alta qualità, per renderla più attrattiva.
- ➔ Continuare a sviluppare la dimensione transnazionale delle RQ e delle attività formative, anche tramite apposite azioni di mobilità o attraverso webinar per rendere le competenze di Garanzia della Qualità più innovative e in grado di contribuire più efficacemente a modellare i sistemi a livello locale e nazionale.
- ➔ Promuovere la metodologia della Valutazione tra Pari come meccanismo di Garanzia della Qualità in grado di favorire la cooperazione tra stakeholder nell'IFP, offrendo un'opportunità di apprendimento reciproco e crescita professionale.
- ➔ Adottare un approccio senza vincoli di spazio e tempo per favorire la partecipazione di vari stakeholder e rispondere alle loro esigenze/aspettative. Questo elemento si è dimostrato un grande generatore di opportunità.

## **Allegati**

1. Questionario di autovalutazione (da utilizzare prima e dopo le attività)
2. Mappa degli stakeholder
3. Area di Qualità 14
4. Indicazioni metodologiche per consolidare l'operatività della Rete di Qualità
5. Roadmap per la creazione di una rete UE di Garanzia della Qualità nell'IFP
6. Sondaggio sulla Garanzia della Qualità nell'IFP

## ALLEGATO 1 | Questionario di autovalutazione

### Informazioni sul/la partecipante

Organizzazione

Nome e cognome

### Autovalutazione preliminare

Attualmente, sono in grado di:

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1. Contribuire attivamente alla creazione della Rete di Qualità										
2. Utilizzare il quadro EQAVET nell'ambito dell'organizzazione (durante l'erogazione dell'IFP)										
3. Organizzare e applicare la procedura di Valutazione tra Pari UE										
4. Gestire pratiche e strumenti di Garanzia della Qualità per il tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e										
5. Progettare e attuare misure di tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e in ambito IFP										
6. Raccogliere e sistematizzare i dati relativi agli/alle allievi/e qualificati/e in ambito IFP										
7. Gestire pratiche e strumenti di Garanzia della Qualità per la creazione di feedback loop										
8. Progettare e mettere in pratica feedback loop tra i principali stakeholder dell'IFP										
9. Individuare strumenti e procedure, online e offline, per i feedback loop										
10. Entrare in contatto con le principali figure e stakeholder dell'IFP										
11. Comunicare efficacemente con le altre professionalità del campo dell'IFP										

*L'autovalutazione è stata tradotta nella lingua dei partner per agevolare la partecipazione degli stakeholder e somministrata tramite Google Form.*

ALLEGATO 2 | Mappa degli stakeholder

<p style="text-align: center;"><b>Allegato 2 PROGETTO QUANTUM</b>  <b>RETE DI QUALITÀ</b>  <b>Mappa degli Stakeholder</b></p>							
N.	Organizzazione rappresentata	Nome e cognome	Ruolo	Attività sviluppate in riferimento alla Garanzia della Qualità, al Tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e ed ai meccanismi di Feedback Loop	Attività e strumenti utilizzati per monitorare e valutare il tasso di occupazione degli/delle allievi/e qualificati/e-destinatari/e	E-mail	Telefono
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							

**ALLEGATO 3 | Area di Qualità 14**

<b>Area di qualità 14: Gestione e valutazione della qualità</b>		
<b>Criterio</b>	<b>Esempi di indicatori</b> (non vincolanti, gli indicatori proposti possono essere (s)cambiati)	<b>Evidenze oggettive</b>
<b>Soddisfazione degli stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Raccolta di informazioni: La RQ raccoglie informazioni rilevanti sulla soddisfazione dei membri e di altri principali stakeholder (soggetti erogatori di IFP, parti sociali, autorità pubbliche nel campo dell'IFP, NRP EQAVET, discenti, ecc.) su base regolare e sistematica (cultura del feedback) Le informazioni vengono raccolte e utilizzate per riflettere sulle attività, gli obiettivi e le prestazioni della RQ.</li> <li>Soddisfazione dei membri e di altri stakeholder rilevanti: I membri ed altri stakeholder rilevanti sono soddisfatti dell'approccio della RQ e di come essa funziona.</li> </ul>	<p>Risultati dei feedback immediati</p> <p>Questionario di soddisfazione</p> <p>Mappa degli stakeholder</p>
<b>Sistema di gestione della qualità sistematico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sistema di garanzia della qualità: La RQ adopera un sistema di garanzia della qualità coerente, olistico e sistematico che forma parte integrante della politica complessiva dell'organizzazione. Gli obiettivi della qualità, i compiti e le responsabilità sono ben definiti.</li> <li>Raggiungimento degli obiettivi di qualità: la dirigenza lavora sistematicamente alla realizzazione degli obiettivi di qualità formulati.</li> <li>Valutazione della qualità dell'istruzione/formazione con il coinvolgimento dei principali stakeholder: Gli stakeholder coinvolti contribuiscono attivamente alla valutazione della qualità dell'offerta formativa e le loro aspettative e desideri vengono tenuti in considerazione in sede di definizione degli obiettivi di qualità.</li> </ul>	<p>Report nazionale</p> <p>Piano d'azione della RQ, o documento analogo, che delinea gli accordi tra i membri della RQ.</p> <p>Colloqui con i partner e gli stakeholder di QUANTUM</p> <p>Autovalutazione (prima e dopo le attività)</p>
<b>Sviluppo delle capacità degli stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Feedback regolare: Gran parte del personale (dirigenti, insegnanti) ottengono un feedback regolare da vari soggetti. Il feedback è apprezzato e utilizzato come preziosa fonte di conoscenze per l'apprendimento continuo.</li> <li>Miglioramento: Il feedback viene usato per migliorare le prestazioni individuali. Esistono diverse misure di miglioramento basate sui risultati dei feedback.</li> </ul>	<p>Colloqui con partner e stakeholder di QUANTUM</p> <p>Autovalutazione (prima e dopo le attività)</p>
<b>Valutazione e sviluppo della RQ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione della RQ: La RQ esegue regolarmente delle valutazioni, assicurando così un processo di sviluppo continuo (piano d'azione).</li> <li>Concetto di valutazione: La RQ ha definito un concetto formale di valutazione. I periodi, le procedure, la selezione degli aspetti da valutare, i contributi, etc. sono ben definiti e trasparenti. Sono state stabilite le competenze e le responsabilità.</li> <li>Il concetto e le procedure di valutazione adottate dalla RQ sono coerenti con le indicazioni fornite in IO1.</li> </ul>	<p>Report nazionale</p> <p>Piano d'azione della RQ, o documento analogo, che delinea gli accordi tra i membri della RQ.</p> <p>Colloqui con i partner e gli stakeholder di QUANTUM</p>

## **Allegato 4 | Indicazioni metodologiche per consolidare l'operatività della Rete di Qualità**

Il funzionamento della RQ si basa essenzialmente sul coinvolgimento dei principali stakeholder come figure chiave nella creazione di rapporti proficui e durevoli per monitorare e misurare costantemente l'efficacia e l'impatto dell'IFP a livello locale e nazionale. Come già indicato approfonditamente nelle Linee Guida delle RQ, questi rapporti si basano sulla, e devono essere continuamente alimentati dalla, fiducia ed il reciproco sostegno dei principali stakeholder. Al fine di garantire la lealtà ed il reciproco sostegno, i partner di QUANTUM hanno ritenuto particolarmente rilevante e adeguato l'utilizzo della metodologia europea di Valutazione tra Pari. Infatti, questo può essere considerato come il metodo di riferimento tra i vari approcci della Garanzia della Qualità adoperati per valutare la qualità dell'IFP, in particolare grazie alla significativa combinazione tra autovalutazione e valutazione esterna da parte di un gruppo di Pari che la caratterizza.

Inoltre, per comprendere meglio l'opportunità e l'effettivo impegno degli stakeholder coinvolti nell'utilizzo del tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e e dei meccanismi di feedback loop come strumenti di garanzia della qualità nell'IFP, è stata definita all'interno del ciclo del progetto QUANTUM una lista di controllo di autovalutazione delle capacità e delle prospettive rispetto ai risultati attesi. La lista di controllo, creata con riferimento alla metodologia di Valutazione tra Pari ed in particolare alle Aree di Qualità che descrivono i criteri e gli indicatori rilevanti per l'(auto)valutazione da parte dei pari della propensione e delle competenze in tema di garanzia della qualità, rappresenta la prima fase della valutazione interna nell'ambito delle RQ.

Perché utilizzare la metodologia europea di Valutazione tra Pari? Si tratta di un metodo di Garanzia della Qualità che si è dimostrato particolarmente efficace in quegli ambienti in cui è necessaria una dimensione di apprendimento tra pari e un sentimento di fiducia tra le figure chiave, anziché un'opportunità di migliorare e apprendere dai propri errori o dalle migliori pratiche degli altri.

La Valutazione tra Pari europea è una forma di valutazione esterna che ha l'obiettivo di supportare il soggetto erogatore di IFP o di istruzione per persone adulte nel suo percorso di garanzia della qualità e sviluppo della qualità.

Un gruppo esterno di esperti/e, denominati Pari, viene invitato a valutare la qualità delle aree di IFP selezionate. Durante il processo di valutazione, i Pari visitano i locali, i laboratori, le classi dell'organizzazione e svolgono colloqui, focus group o adottano altri metodi per raccogliere testimonianze su come l'IFP si prende cura della Qualità.

I Pari sono esterni, ma lavorano in un ambiente simile e dispongono di conoscenze e competenze professionali analoghe sull'oggetto della valutazione, acquisite tramite un'adeguata formazione. Si tratta di persone indipendenti e con una posizione equivalente a quella delle persone oggetto della revisione.

### **Valutazione interna alla Rete**

La logica alla base dell'adozione della metodologia europea di Valutazione tra Pari per la valutazione dell'impatto prodotto dalle RQ in ciascun Paese risiede nel fatto che essa s'incentra chiaramente sull'evitare un approccio ispettivo, valorizzando l'atteggiamento dei Pari coinvolti nella promozione e supportando al contempo il miglioramento continuo come approccio gestionale per la garanzia della qualità nell'IFP.

Il progetto crea dei rapporti significativi tra i principali stakeholder dell'IFP - che intendono valutare, monitorare e provare a migliorare la qualità dell'IFP a livello di enti erogatori e di sistema - supportandone

l'operato tramite lo sviluppo delle loro capacità in tema di pratiche di Garanzia della Qualità basate sull'apprendimento reciproco, fiducia reciproca, obiettivi e intese comuni. Il vantaggio atteso, che dovrà essere valutato, riguarda modelli di collaborazione duraturi che possano continuare a funzionare anche a seguito della fase pilota del progetto QUANTUM.

Inoltre, come già accennato nella parte metodologica, i partner hanno deciso di preparare il terreno per la creazione delle RQ durante l'attività di Sviluppo delle Capacità, condividendo con gli stakeholder una lista di controllo che costituisce un punto di partenza per autovalutare le capacità e le competenze disponibili tra le figure coinvolte, per assicurare un approccio efficace e rinnovato alla Garanzia della Qualità nell'IFP, con particolare attenzione al tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e ed ai meccanismi di feedback loop.

La lista di controllo è stata ideata come serie di affermazioni (o domande) su cui gli stakeholder sono invitati a riflettere per indicare chiaramente cosa sono in grado di progettare, pianificare, fare e realizzare come futura Rete di Qualità durante la fase pilota del progetto, tenendo conto dei loro impegni e aspettative, a livello personale e di organizzazione (ulteriori dettagli sono disponibili nel documento IO2 "Curriculum comune, comprendente risultati didattici, piano formativo e materiali didattici del progetto QUANTUM").

Una volta stabilito che la Valutazione tra Pari supporterà l'operato comune delle RQ, sorgono degli ulteriori quesiti, anche alla luce della valutazione d'impatto prevista. Quanto i partner di QUANTUM possono fare affidamento sulla metodologia? Cosa possono utilizzare e implementare in modo efficace nell'ambito del progetto QUANTUM, in particolare per valutare l'efficacia delle RQ?

Sono queste le principali domande alla base dell'intero processo di valutazione d'impatto basato sulle specificità di ciascun contesto in cui si prevede di attuare la RQ. Grazie al lavoro svolto in passato, tramite vari progetti europei sulla metodologia di Valutazione tra Pari<sup>7</sup>, è attualmente disponibile un Manuale della Valutazione tra Pari, con una serie di strumenti raccolti in un Toolbox, che rappresenta una fonte rilevante e utile di conoscenze anche alla luce delle esigenze e attività del progetto QUANTUM. Tra gli strumenti disponibili, le Aree di Qualità che descrivono i processi e le attività più importanti, la cui qualità influisce direttamente su quella complessiva del soggetto erogatore di IFP, devono essere considerate il principale punto di riferimento a seguito dell'attuazione della Valutazione tra Pari. Leggendo le Aree di Qualità ed i criteri, gli indicatori e le proposte descritte nel dettaglio, viene avviato un processo di autoconsapevolezza, o addirittura di auto-apprendimento, che può portare all'adozione di nuovi approcci e pratiche di Garanzia della Qualità nell'IFP.

Infatti, secondo i partner di QUANTUM, lo strumento più importante, tra quelli messi a disposizione dalla metodologia europea di Valutazione tra Pari, che gli stakeholder delle RQ devono apprendere ed utilizzare, è l'Area di Qualità 14. Essa s'incentra su criteri e indicatori per monitorare e valutare le potenzialità delle RQ di creare, implementare e rendere funzionale, anche tramite un processo rivisto, standardizzato e di miglioramento continuo, una rete efficace per tenere traccia degli/delle allievi/e qualificati/e dell'IFP e raccogliere e misurare dati rilevanti tramite feedback loop.

### **Il ruolo della Valutazione tra Pari nel processo e nella valutazione dell'impatto delle RQ**

La valutazione d'impatto interna alla Rete dovrebbe sfruttare la metodologia europea della Valutazione tra Pari, con particolare riferimento all'Area di Qualità 14 come principio guida per iniziare l'autovalutazione e

---

<sup>7</sup> EuroPeerGuid / EuroPeerGuide-RVC / P.R.I.S.D.P.Q. / PRALINE: tutti i riferimenti sono disponibili su <http://www.peer-review-network.eu/pages/european-projects/transfer-projects.php>

la valutazione reciproca delle prestazioni degli stakeholder, tramite l'approccio dei pari, all'interno della Rete di ciascun Paese.

Al fine di sfruttare al meglio la metodologia, è importante anche misurare l'impatto prodotto dai/dalle partecipanti/stakeholder delle RQ in termini di:

- efficacia della formazione/sviluppo delle capacità sulla metodologia di Valutazione tra Pari come elemento che consenta ai membri della RQ di applicare la metodologia specificamente per autovalutare e/o valutare le attività degli altri stakeholder dell'IFP, partecipando alla RQ (Valutazione Interna);
- efficacia della Valutazione tra Pari testata in ciascun Paese partner, contribuendo alla creazione e, possibilmente, implementazione in ogni Paese partner del tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e e dei meccanismi di feedback loop.

Nell'ambito di queste due misurazioni principali è altresì rilevante raccogliere ulteriori dati e informazioni sull'esperienza personale di ciascun/a partecipante/stakeholder, in modo da descrivere meglio l'impatto prodotto in termini di

- attuazione della metodologia, anche concentrandosi sullo sviluppo/consolidamento della predisposizione al lavoro di gruppo nelle RQ, aprendo così la strada a rapporti professionali duraturi;
- mettere i membri delle RQ nelle condizioni di adottare/adattare gli indicatori di qualità più rilevanti tra quelli della metodologia di Valutazione tra Pari originali, a seconda delle loro priorità.

Ecco perché si rende necessaria la somministrazione di un questionario preliminare di autovalutazione sulle competenze già possedute da ciascun stakeholder, con riferimento ai meccanismi di Garanzia della Qualità ed alle pratiche di valutazione della qualità, in modo da valutare l'impatto complessivo della strategia di sviluppo delle capacità sui/sulle partecipanti alle RQ e, di conseguenza, l'efficacia delle RQ come ente autonomo.

### **Promuovere un Apprendimento tra Pari Transnazionale tra i membri delle RQ**

Lo sviluppo delle capacità dei membri delle RQ non è l'unico metodo di formazione e coinvolgimento attivo dei membri per creare e consolidare le RQ nei Paesi partecipanti al progetto. In linea con la rinnovata attenzione rivolta alla metodologia della Valutazione tra Pari, come da Raccomandazione del Consiglio del 24 novembre 2020 relativa all'istruzione e formazione professionale (IFP) per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza 2020/C 417/0, gli stakeholder coinvolti vengono invitati a partecipare alle esperienze transnazionali di apprendimento tra pari. Questo elemento funge da fattore motivazionale affinché gli stakeholder siano coinvolti a livello locale, regionale e nazionale nelle Reti di Qualità.

In tal modo si otterrà una **dimensione transnazionale**, per dare ai membri delle RQ un'opportunità concreta di esercitare e consolidare alcune delle competenze chiave attese all'interno di un ambiente europeo stimolante e caratterizzato da vari contesti culturali e sistemi di garanzia della qualità dell'IFP. Partecipando a questa esperienza transnazionale, ci si attende che gli stakeholder migliorino le proprie competenze nel:

- Attuare il quadro EQAVET nell'ambito della propria organizzazione, specialmente in riferimento alle varie metodologie e politiche definite dai vari Paesi;
- Gestire la procedura UE di Valutazione tra Pari, con particolare attenzione ai processi dell'IFP che influiscono sulla qualità in termini di occupabilità;
- Progettare e implementare misure di tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e in ambito IFP e di feedback loop tra i principali stakeholder dell'IFP, con particolare riferimento alle peculiarità di questi due processi in ciascuno dei contesti nazionali dei Paesi coinvolti;

- Comunicare efficacemente con le altre figure del campo dell'IFP, considerando anche l'utilizzo della lingua inglese e tenendo conto di eventuali differenze nella terminologia di ciascun Paese.

L'Attività Transnazionale di Apprendimento tra Pari prevista si contraddistinguerà per le seguenti caratteristiche:

- Rappresenta uno scambio transnazionale ed un'opportunità di apprendimento tra pari e tra membri simili delle RQ QUANTUM di ciascun Paese coinvolto. Dunque, i/le partecipanti devono considerarsi come una fonte d'ispirazione e conoscenza, ma anche come destinatari/e dell'apprendimento e del miglioramento.
- Ha l'obiettivo di consolidare e aumentare le competenze sopra elencate, con riferimento ai sistemi di Garanzia della Qualità dell'IFP in ciascun Paese coinvolto e, nello specifico, delle pratiche di tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e e dei meccanismi di feedback loop.

Un gruppo selezionato di stakeholder membri della RQ nazionale saranno coinvolti nell'attività transnazionale di apprendimento tra pari, sulla base dei seguenti criteri:

- padronanza dell'inglese, almeno livello B2;
- disponibilità a viaggiare e soggiornare all'estero per circa 4 giorni;
- capacità di riportare e magari trasferire all'interno di ciascun sistema di IFP i risultati e le competenze acquisite durante l'Apprendimento tra Pari Transnazionale;
- predisposizione a lavorare attivamente e sviluppare le RQ.

Da questi ci si attende non solo che prendano attivamente parte all'Attività di Apprendimento tra Pari, riportandone i risultati ai propri ed agli altri istituti/organizzazioni coinvolti nella Rete in modo da favorire l'attuazione e l'impatto della RQ a livello nazionale/regionale, ma anche che sfruttino la dimensione transnazionale dell'apprendimento per aprire la strada verso una rete europea composta da più stakeholder sulla Garanzia della Qualità nell'IFP, incentrata principalmente sul tracciamento degli/delle allievi/e qualificati/e e sui meccanismi di feedback loop.

### Attività strategiche per consolidare le Reti di Qualità a livello nazionale

La tabella sottostante fornisce un elenco delle attività considerate strategiche per consolidare le Reti di Qualità a livello nazionale, rinsaldando il processo di sviluppo delle capacità e ponendo le basi per una cooperazione sostenibile tra gli stakeholder anche al termine del progetto QUANTUM.

Inoltre, le attività descritte possono favorire la creazione della Rete di Qualità UE descritta a pagina 10.

Tipo di attività	Obiettivo(i)	Breve descrizione (partecipanti, tempistica, ecc.)
<b>Riunioni interne con i partner</b>	Raccogliere informazioni aggiornate sullo stato dell'arte dell'implementazione della RQ a livello nazionale; Rivedere il piano delle RQ e la loro valutazione d'impatto, in base all'analisi SWOT/dibattito svolti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutte le organizzazioni partner</li> <li>• Prima e dopo l'attività di apprendimento tra pari transnazionale di Bratislava</li> <li>• Doodle per il primo meeting inviato da FORMA.Azione</li> </ul>

<b>Evento pubblico a livello regionale/nazionale</b>	Promuovere il lavoro svolto dalla RQ a livello nazionale ed i risultati conseguiti/attesi; Coinvolgere altre parti interessate nel processo della RQ per ottenere un impatto più sistematico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partner, autorità pubbliche, soggetti erogatori di IFP, aziende, ecc. non ancora coinvolte nelle attività della RQ</li> <li>• Entro dicembre 2022.</li> </ul>
<b>Interviste qualitative semi-strutturate con i partner</b>	Raccogliere informazioni qualitative sui risultati ottenuti dalle RQ a livello nazionale; Rivedere il piano delle RQ e la loro valutazione d'impatto, in base all'analisi SWOT/dibattito svolti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lista di domande e analisi finale fornite da FORMA.Azione</li> <li>• Partner e stakeholder attivati a livello nazionale</li> <li>• Tra dicembre 2022 e gennaio 2023</li> </ul>
<b>Interviste qualitative semi-strutturate OPPURE Focus Group</b>	Informare i/le partecipanti sui risultati delle RQ QUANTUM e della Rete di Qualità UE; Escogitare modi per integrare le RQ QUANTUM a livello nazionale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stakeholder e decisori politici regionali/nazionali</li> <li>• Tra gennaio e febbraio 2023</li> <li>• In un Focus Group: organizzato con gli stakeholder invitati al primo</li> </ul>
<b>Scambio transnazionale di apprendimento tra pari</b>	Raccogliere feedback sul processo di creazione delle RQ; Condividere pratiche da vari Paesi e apprendere reciprocamente.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partner e stakeholder attivati a livello nazionale</li> <li>• Ottobre/novembre 2022</li> </ul>
<b>Roadmap per la Rete di Qualità UE</b>	Concordare una strategia per strutturare e lanciare la Rete di Qualità UE durante il progetto QUANTUM; Agire a livello UE in base all'esperienza di cooperazione degli stakeholder nelle RQ.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partner, di concerto con gli stakeholder attivati a livello nazionale</li> <li>• Da gennaio a marzo 2023</li> </ul>
<b>Lancio della Rete di Qualità UE</b>	Formalizzare la cooperazione tra le RQ a livello europeo; Offrire ai Paesi dei partner una piattaforma sostenibile per investire sulla qualità dell'IFP.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Membri delle RQ a livello nazionale.</li> <li>• Marzo 2023</li> </ul>

## ALLEGATO 5 | ROADMAP PER LA CREAZIONE DI UNA RETE EUROPEA DI GARANZIA DELLA QUALITÀ NELL' IFP

### Fase di pianificazione

1. Analisi partecipativa delle esigenze basata su interessi e aspettative dei/delle (potenziali) partecipanti e analisi comparativa a livello UE.
2. Mappatura delle competenze e capacità delle organizzazioni e professionisti/e che intendono partecipare alla rete. Questo obiettivo è stato raggiunto in parte grazie all'attività delle RQ a livello nazionale ed alle informazioni già condivise e rese disponibili dagli stakeholder coinvolti → si veda il file Excel.
3. Definizione dell'ambito di applicazione, degli obiettivi e delle attività concordate per la collaborazione transnazionale. Tale accordo deve essere raggiunto tramite un processo partecipativo e formalizzato all'interno di un documento (ossia Memorandum d'Intesa - si veda l'Allegato a IO3, o uno Statuto, a seconda della natura della rete).
4. Definizione del piano d'azione della rete, con una prospettiva da 2 a 5 anni.
  - Quanti anni?
  - Piano comune o piani dei membri?
  - Integrare attività di marketing e promozionali

*Prima fase di consultazione con gli stakeholder UE, compresi i decisori politici in ambito IFP a livello nazionale e UE, sull'ambito di applicazione, gli obiettivi ed il tipo di attività da proporre → raccolta di idee e suggerimenti per proseguire la fase di pianificazione della rete UE. Possibili stakeholder da contattare: Commissione UE, segreteria EQAVET, EfVET, EVBB, EAVT, Piattaforma LLL, NRP, coordinatori/coordinatrici EQF, autorità nazionali responsabili delle politiche di IFP.*

Formalizzazione<sup>8</sup> della rete europea - a seconda del tipo di struttura, ma garantendo un impegno formale a lavorare congiuntamente e la definizione di ruoli e regole di appartenenza.

1. Lancio pubblico della rete tramite comunicazioni ad hoc e attività promozionali per informare gli stakeholder dell'IFP sul suo ambito di applicazione e obiettivi e reclutare nuovi potenziali membri.
2. Convocazione e svolgimento della *Prima Assemblea Generale*. Dopodiché, la rete approverà lo statuto e avvierà le proprie attività.
3. Esecuzione del piano delle azioni.

### Fase attuativa

<sup>8</sup> La tempistica ed i processi dipendono dal tipo di rete che il gruppo intende creare. In ogni caso, l'avvio della fase attuativa può avvenire anche se la fase di pianificazione non è stata del tutto completata (ossia il piano delle azioni deve essere perfezionato, ecc.).



Fase di Valutazione

Primo step di monitoraggio del livello di soddisfazione dei membri sulle operazioni, i processi ed i risultati raggiunti dalla rete  
Raccolta di feedback e suggerimenti da parte degli stakeholder contattati dai membri della rete e/o coinvolti in attività specifiche, compresi professionisti/e e discenti dell'IFP.  
Analisi dei dati raccolti tramite il monitoraggio e condivisione trasparente dell'analisi tra i membri.

*Seconda fase di consultazione con gli stakeholder UE, compresi i decisori politici nel settore dell'IFP a livello nazionale ed UE, sul piano delle attività attuate/in corso di attuazione → raccolta di feedback e suggerimenti per migliorare il funzionamento della rete, le sue operazioni e la capacità di avere un impatto a livello UE.*

1. Discussione e adozione di misure di adeguamento, da applicare alle attività pianificate e in corso, basate su quanto emerso dalla consultazione degli stakeholder e dal monitoraggio interno.
2. Valutazione di eventuali fasi successive nella procedura di formalizzazione e costruzione della rete UE.
3. Definizione di un Piano di Miglioramento, che orienti la rete sia nel proprio continuo percorso di costruzione, sia nel definire i successivi piani e attività.
4. Discussione e condivisione del successivo piano delle attività, in base ai risultati del primo.

Fase di Revisione

A supporto degli sforzi per la creazione di una rete europea da parte dei partner QUANTUM e dei loro stakeholder nazionali, è stata svolta un'analisi preliminare dei fenomeni già in atto in termini di cooperazione transnazionale nel campo della garanzia della qualità nell'IFP, al fine di:

- utilizzarla come fonte d'ispirazione, in fase di brainstorming e di discussione sulla futura rete europea che scaturirà dal progetto;
- adottare gli elementi che hanno avuto esito positivo ed elaborarli ulteriormente, in base alle esigenze della futura rete;
- valutare eventuali sinergie e alleanze per il futuro.

Al momento, al di fuori dell'EPRA (vedi sotto) non è stata individuata una rete europea del genere. Tuttavia, sono molte le organizzazioni/enti che si occupano in vari modi dell'internazionalizzazione e/o della cooperazione internazionale dei sistemi di IFP e della Garanzia della Qualità nell'istruzione. In particolare, sono state esplorate 4 categorie, esposte a seguire:

1. reti tematiche istituite in diversi contesti geografici;
2. progetti finanziati nel campo della Garanzia della Qualità;
3. associazioni transnazionali dell'IFP;
4. campioni della Garanzia della Qualità, vale a dire organizzazioni che hanno una vastissima esperienza nel campo della Garanzia della Qualità e, in alcuni casi, della metodologia della Valutazione tra Pari.

### **1. Reti tematiche istituite in diversi contesti geografici**

#### **Associazione Europea di Ricerca nell'Istruzione – EERA**

##### **Mission dell'Associazione**

L'obiettivo dell'Associazione Europea di Ricerca nell'Istruzione (EERA) è di promuovere una ricerca educativa di alta qualità a beneficio dell'istruzione e della società. Una ricerca di alta qualità non solo riconosce il proprio contesto, ma anche altri contesti più ampi e transnazionali, assieme alle relative somiglianze e differenze sociali, culturali e politiche.

Le attività dell'associazione, come la conferenza annuale, le scuole stagionali ricercatori/ricercatrici emergenti e le pubblicazioni, contribuiscono a costruire e promuovere un dialogo ed un dibattito critico liberi e aperti, adottando un approccio interdisciplinare alla teoria, ai metodi ed all'etica di ricerca.

##### **Obiettivi della Rete**

- promuovere il dibattito e la diffusione attraverso l'apprendimento reciproco della ricerca e l'uso dei relativi risultati;
- esplorare i rapporti tra ricerca, politica e pratica;
- promuovere una ricerca di alta qualità nel campo dell'Istruzione e Formazione Professionale; e
- favorire la cooperazione tra ricercatori/ricercatrici nel campo dell'IFP all'interno dell'area di ricerca educativa europea e oltre.

La Rete di Istruzione e Formazione Professionale (VETNET) copre un'ampia gamma di settori di ricerca nel campo dell'istruzione e formazione professionale (IFP), come ad esempio:

- Confronto delle culture dell'IFP e dei sistemi di governance dell'IFP
- Quadri di qualifica, valutazione delle competenze
- Sviluppo professionale di insegnanti e formatori/formatrici
- Carriere, transizioni, orientamento e consulenza
- Apprendimento basato sul lavoro, partnership tra spazi dedicati all'apprendimento
- Temi sociali nell'IFP e impatto sociale sull'erogazione dell'IFP
- Supporto pedagogico tramite mezzi digitali.

<https://eera-ecer.de/networks/2-vocational-education-and-training-vetnet/>

#### **Bollino E-xcellence per le Università che investono nella qualità nell'istruzione mista e online**

<https://e-xcellencelabel.eadtu.eu/>

Per apprendere e raccogliere informazioni e strumenti utili da adattare al settore/alla rete dell'IFP.

## **Quality Matters, dal Maryland – Stati Uniti**

### **L'impegno di QM**

Oggi Quality Matters è un'organizzazione senza scopo di lucro composta da uno staff specializzato che lavora congiuntamente in modo virtuale - da tutte le città degli Stati Uniti - per supportare gli obiettivi di garanzia della qualità di tutti. Tuttavia, per raggiungere davvero l'obiettivo di definire e mantenere la garanzia della qualità nell'apprendimento online, l'organizzazione si affida alla vasta comunità QM di Coordinatori e Coordinatrici, facilitatori e facilitatrici dei workshop, pari e revisori avanzati, revisori di programmi, presentatori e presentatrici di conferenze, così come a tutte le altre persone e gruppi che sostengono QM e aiutano qualunque organizzazione a mantenere la propria promessa di apprendimento online.

### **La visione di QM**

Quality Matters è l'organizzazione internazionale leader nel campo della garanzia della qualità per la didattica in ambienti digitali online e innovativi.

### **La mission di QM**

Promuovere e migliorare la qualità dell'istruzione online e dell'apprendimento dei/delle discenti a livello nazionale e internazionale, attraverso:

- Lo sviluppo di standard di qualità attuali, basati sui risultati delle ricerche e sulla pratica, così come di adeguati strumenti e procedure di valutazione.
- Il riconoscimento delle competenze nella garanzia della qualità dell'istruzione online e nella valutazione.
- La promozione di una cultura di continuo miglioramento, mediante l'integrazione degli standard e dei processi di QM nei piani delle organizzazioni al fine di migliorare la qualità dell'istruzione online.
- La disponibilità dello sviluppo professionale nell'uso di protocolli, strumenti e pratiche per migliorare la qualità dell'istruzione online.
- La Valutazione tra Pari e la certificazione della qualità dell'istruzione online.

<https://www.qualitymatters.org/why-quality-matters/about-qm>

<https://www.qualitymatters.org/index.php/reviews-certifications>

## **QALEN - Rete di Garanzia della Qualità nell'Insegnamento della Lingua**

L'obiettivo di QALEN è di dare l'opportunità agli organismi di garanzia e accreditamento della qualità che operano nel settore dell'insegnamento della lingua inglese, di comunicare e collaborare all'interno di un ambiente sicuro e solidale. In tal modo, è possibile sviluppare, esplorare e condividere prospettive globali sulla garanzia della qualità nell'insegnamento della lingua inglese, ma anche comprendere e affrontare meglio le sfide comuni e le tendenze emergenti. Lavorando assieme, la rete cerca di sviluppare e documentare delle buone pratiche e di promuovere una sensibilizzazione globale sulla garanzia della qualità, rispettando e riconoscendo allo stesso tempo le specifiche caratteristiche e contesti.

<https://qalen.org/about/>

## **2. Progetti finanziati nel campo della Garanzia della Qualità**

Nell'ambito del programma ERASMUS+ sono stati elaborati numerosi progetti sulla Garanzia della Qualità nell'IFP, di carattere generale o concentrati su specifici aspetti (Tirocinio, Apprendimento basato sul lavoro, ecc.).

Questi progetti sono delle importanti fonti di informazioni per costruire la rete e affrontare il tema della Qualità nell'IFP.

### *QC-VET: Cultura della Qualità nell'Istruzione e Formazione Professionale*

<https://www.qc-vet.eu/en/>

### *Analisi comparativa della Garanzia della Qualità nei Tirocini e nell'Apprendimento basato sul Lavoro*

<http://www.bequalapp.eu/en/>

### *Ampliamento dello Strumento d'Analisi e della Comunità di Pratiche BEQUAL per la Garanzia della Qualità nell'Istruzione e Formazione Professionale*

<https://bequalplus.info/>

### *Apprendimento sul luogo di lavoro: cosa possiamo imparare gli uni dagli altri*

<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/projects/search/details/2018-1-BE02-KA202-046830>

### *SMART-QUAL: Indicatori strutturati per gestire il Sistema di Qualità negli Istituti d'Istruzione Superiore*

<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/projects/search/details/2020-1-BE01-KA203-074900>

### *Il progetto QUAL.I.T.I. ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento nell'istruzione superiore*

<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/projects/search/details/2019-1-IT02-KA203-063157>

### *I futuri insegnanti dell'IFP*

<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/projects/search/details/2020-1-BE02-KA202-074660>

### *Ispezioni Policentriche delle Reti di Scuole*

<http://www.schoolinspections.eu/>

## **3. Associazioni dell'IFP**

### **L'EVBB**

L'Associazione Europea degli Istituti di Formazione Professionale (EVBB) è l'associazione ombrello dei soggetti senza scopo di lucro erogatori di Istruzione e Formazione Professionale (IFP).

Il suo obiettivo è il **miglioramento della qualità** dell'istruzione e formazione professionale in Europa e al di fuori di essa, ma anche l'aumento degli sforzi in direzione della promozione dell'IFP come prima scelta. L'EVBB conta più di 65 membri, provenienti dal settore pubblico e privato, e copre tutti i settori legati all'istruzione ed alla formazione iniziale, avanzata e continua.

Tra le **principali attività** affrontate dai progetti EVBB, vi sono

- **Garanzia della Qualità nell'istruzione professionale**
- Promozione dell'orientamento pratico nell'istruzione e formazione professionale
- Integrazione dei giovani nella società
- Iniziative contro la disoccupazione di lungo periodo
- Iniziative contro la disoccupazione giovanile
- Reti, cooperazione e progetti europei.

<https://evbb.eu/about-the-evbb/>

### **EfVET - il Forum Europeo sull'Istruzione e la Formazione Tecnica e Professionale**

L'obiettivo principale dell'EfVET è di offrire una struttura transnazionale che supporti tutte le attività di cooperazione volte a potenziare e migliorare l'istruzione e la formazione tecnica e professionale; nello specifico:

- agevolare la creazione di reti e partnership
- promuovere la creazione di progetti di cooperazione e reti tematiche
- consentire la promozione e diffusione su larga scala di misure innovative e progetti transnazionali
- offrire supporto e consulenza tecnica ai propri membri, aiutandoli ad accedere ai programmi della C.E.
- fare da agente per progetti di collaborazione con le organizzazioni dell'IFTP (istruzione e formazione tecnica e professionale) all'interno e al di fuori dell'Europa
- mettere in risalto le questioni sollevate dai propri membri nei forum pubblici europei e offrire una piattaforma per consultare la Commissione Europea e altri organi.

Nel 2018, il forum ha promosso la creazione di Team Tematici, con l'obiettivo principale di:

- Diventare un "*think tank*", un opinion leader, un punto di riferimento per l'IFP in un settore specifico
- Combinare le competenze dei membri in un settore specifico
- Promuovere opportunità innovative e commerciali tra i membri

Gli attuali team tematici si concentrano su: [Imprenditoria, Internazionalizzazione e Mobilità per l'Apprendimento, Eccellenza Professionale Inclusiva, Sostenibilità tramite l'IFP, Turismo, IFP 4.0](#)  
<https://www.efvet.org/>

### **EVTA - Associazione Europea di Formazione Professionale**

L'**EVTA** è la rete europea leader nel campo dell'Istruzione e Formazione Professionale. Essa si compone di 15 membri provenienti da 7 Paesi europei, che rappresentano migliaia di soggetti erogatori nazionali e, in alcuni casi, agenzie per l'impiego nazionali. L'EVTA si adopera per agevolare il rapporto tra gli stakeholder nel campo dell'IFP, al fine di consentire loro di condividere conoscenze e pratiche su come modellare la formazione nel futuro.

L'associazione nacque in Belgio nel 1998 come Associazione senza scopo di lucro internazionale (AISBL) e rappresenta il frutto della collaborazione tra soggetti erogatori di IFP di vari Paesi nell'ambito del progetto Euroqualification.

Nell'ultimo decennio, l'EVTA è diventata un importante stakeholder nel campo dell'IFP e dello sviluppo del capitale umano, ha partecipato a numerosi tavoli di cooperazione e concertazione, ha supportato le organizzazioni partner e garantito il soddisfacimento delle loro esigenze e aspettative.

L'associazione si concentra sullo sviluppo dell'IFP nel quadro delineato da Europa 2020:

- migliorando la qualità dell'IFP;
- promuovendo la cooperazione tra soggetti erogatori di IFP/aziende;
- mettendo a disposizione competenze specifiche;
- diffondendo il lavoro basato sull'approccio dell'IFP;
- partecipando al dibattito europeo, coinvolgendo istituzioni, stakeholder, parti sociali e enti e agenzie di formazione.

L'associazione lavora per l'Eccellenza Professionale anche attraverso una specie di bollino che riconosce i Centri di Eccellenza IFP in Europa, riguardante specifici settori, nonostante, stando a quanto riportato dal sito web, solo centri belgi e italiani hanno ottenuto questa certificazione.

<https://www.evta.eu/about-us/>

### **EUpromVET - Enti e Agenzie Europee di Istruzione e Formazione Professionale**

Si tratta di una piattaforma che rappresenta i soggetti erogatori di IFP europei. EUpromVET contribuisce alla definizione dell'agenda europea:

- offrendo al mercato del lavoro una manodopera competente e altamente qualificata;
- contribuendo all'inclusione sociale, dal punto di vista sociale ed economico;

- contribuendo all'apprendimento permanente;
- creando dei percorsi agevolati per le fasi superiori dell'istruzione;
- contribuendo alla creazione di un'Area di Istruzione e Formazione Professionale Europea (EVETA).

EUpVET risponde alle seguenti sfide:

- facendo sentire direttamente la voce dei soggetti erogatori di IFP nell'ambito delle politiche UE, in modo da contribuire ad uno sviluppo e implementazione efficace e sostenibile delle politiche;
- promuovendo la cooperazione transnazionale tra i membri;
- promuovendo l'IFP (e l'Istruzione per le Persone Adulte) come forma didattica privilegiata per giungere ad una crescita economica di lungo periodo;
- contribuendo alla realizzazione del processo di Copenaghen e di un'area didattica europea analoga;
- stimolare e supportare un'efficace consultazione dei governi all'interno degli Stati membri, influenzando le politiche UE in tema di IFP (e Istruzione per le Persone Adulte) e gli istituti di IFP a tutti i livelli.

La visione dell'associazione si basa sui seguenti aspetti:

- Posizionamento
- Importanza e valore dell'IFP
- Soddisfare le esigenze dei/delle discenti
- Riconoscimento degli apprendimenti precedenti
- Accesso
- Mobilità
- Responsabilità condivisa

### **EPRA - Associazione Europea di Valutazione tra Pari**

L'Associazione Europea di Valutazione tra Pari è un'organizzazione internazionale. Fu fondata come associazione senza scopo di lucro (gemeinnütziger Verein) ai sensi della legge austriaca il 11.3.2013.

L'associazione si è evoluta a partire dai progetti europei di Valutazione tra Pari svolti tra il 2004 ed il 2009: i progetti Leonardo da Vinci, "European Peer Review in Initial VET", "European Peer Review Extended" e "European Peer Review Extended II".

L'obiettivo dell'associazione è di diffondere, supportare e sviluppare ulteriormente la Valutazione tra Pari come mezzo di valutazione tra colleghi/e degli istituti d'istruzione e formazione di tutta Europa. L'EPRA si attiene ai seguenti requisiti di qualità:

- gli standard della procedura di Valutazione tra Pari elaborati nell'ambito dei progetti Leonardo da Vinci e
- i criteri di qualità per l'istruzione e la formazione (iniziale e continua) elaborati e applicati a livello europeo.

Gli standard di valutazione del programma del "Comitato Misto sugli Standard di Valutazione Didattica" offrono uno strumento di orientamento per garantire l'utilità, la praticabilità, l'adeguatezza e la precisione della Valutazione tra Pari.

L'associazione Europea di Valutazione tra Pari promuove dunque lo scambio, la creazione di reti e la cooperazione tra persone e istituti nel campo della Valutazione tra Pari e della garanzia della qualità nell'istruzione e formazione in Europa, con particolare attenzione all'accrescimento della comprensione e fiducia reciproca a livello europeo e internazionale.

Le attività e opportunità offerte dall'Associazione Europea di Valutazione tra Pari comprendono:

- presentazioni, workshop, lavori di gruppo, dibattiti, conferenze sulla Valutazione tra Pari, ecc.
- corsi di formazione e seminari sulla Valutazione tra Pari
- agevolazione, supporto e monitoraggio delle Revisioni tra Pari, con particolare attenzione a quelle transnazionali
- bollino di qualità della Valutazione tra Pari
- coordinamento di una Rete Europea di Valutazione tra Pari
- conservazione di un Registro Europeo della Valutazione tra Pari
- conservazione di un registro degli istituti che adoperano la Valutazione tra Pari
- creazione di reti e collaborazione in tema di Valutazione tra Pari a livello europeo
- ricerca e sviluppo sulla Valutazione tra Pari
- attività di diffusione e pubblicazione.

## ALLEGATO 6 | QUESTIONARIO NAZIONALE SULLA GARANZIA DELLA QUALITÀ NELL'IFP

Vi ringraziamo per la vostra disponibilità a completare un breve questionario di **mappatura dell'attuale situazione nel campo della garanzia della qualità nell'IFP** in Slovacchia, Austria, Italia e Portogallo.

Il sondaggio viene eseguito nell'ambito del progetto **QUANTUM** - Reti di Qualità che promuovono la rilevanza e l'efficacia dell'erogazione dell'IFP del programma Erasmus+ (progetto numero: 2020-1-SK01-KA202-078249).

La partecipazione al questionario è aperta **fino al 31 marzo 2023**.

La compilazione del questionario non richiederà più di **10 minuti**.

1. Comprendo i termini:

- Garanzia della qualità
- Cultura della qualità
- Sistema di qualità

**sì/no/in parte**

2. Comprendo le fasi specifiche del ciclo di qualità:

**sì/no/in parte**

2.1 In caso di risposta affermativa, inserire la fase mancante:

- **Pianificazione**
- **Attuazione**
- **Valutazione**
- \_\_\_\_\_

3. Il nostro ente ha:

- Una visione
- Una mission
- Un piano strategico

**sì/no/non so**

4. L'ente ha istituito un Gruppo/Responsabile della Qualità per garantire e migliorare la qualità dell'istruzione e formazione professionale:

- Sì, l'ente dispone di un Gruppo/Responsabile della Qualità
- Sì, l'ente dispone di un Gruppo/Responsabile della Qualità che collabora attivamente con la direzione, il resto del personale e gli altri stakeholder
- No, l'ente non dispone di un Gruppo/Responsabile della Qualità

5. L'ente utilizza un piano d'azione?

**sì/no/non so**

6. L'ente forma ed informa il proprio personale sui temi della Garanzia della Qualità  
**sì/no**
7. L'ente utilizza i feedback per raccogliere informazioni ai fini del proprio sviluppo:  
**sì/no**
- 7.1 Se sì, da chi?
- Discenti
  - Personale didattico ed extra-didattico
  - Allievi/e qualificati/e
  - Genitori
  - Aziende
  - Università
  - Altro (specificare)
- 7.2 Quanto spesso l'ente raccoglie tali informazioni?
- Più di una volta l'anno
  - Ogni anno
  - Ogni due anni
  - Ogni tre anni
- 7.3 Per quale finalità l'ente raccoglie i feedback?
- Raccolta di informazioni
  - Valutazione della rilevanza del programma di formazione rispetto al mercato del lavoro
  - Analisi del raggiungimento degli obiettivi didattici
  - Ottenere informazioni importanti per la presentazione dell'ente
- 7.4 In che modo l'ente raccoglie i feedback?
- Questionari
  - Colloqui
  - Tramite l'associazione degli/delle ex alunni/e
  - Altro (specificare)
8. L'ente adotta un processo di autovalutazione?
- Sì.
  - No
  - L'ente ha in programma di farlo nel futuro prossimo
- 8.1 Se sì, quanto spesso?
- Ogni anno
  - Ogni due anni
  - Altro (specificare)
- 8.2 Chi viene coinvolto nel processo di autovalutazione?
- Tutto il personale dell'ente
  - Solo un gruppo selezionato (ad es. Gruppo/Responsabile della Qualità)
  - Aziende
  - Il fondatore/la fondatrice
  - Altro, specificare (ad es., studenti/esse, ex alunni/e, genitori)

8.3 Come vengono utilizzati i risultati dell'autovalutazione dall'ente?

- L'analisi dei risultati viene resa disponibile al personale
- L'analisi dei risultati viene resa disponibile agli altri stakeholder
- L'ente elabora un piano d'azione per il proprio miglioramento in base all'analisi dei risultati
- L'ente utilizza i risultati dell'autovalutazione come base per la valutazione esterna (ad es. Ispettorati, Valutazione tra Pari, ecc.)
- L'ente non utilizza i risultati dell'autovalutazione
- Altro (specificare)

9. Sviluppo professionale del personale:

- L'ente predispone un piano annuale di sviluppo professionale:

**sì/no/non so**

- L'ente organizza regolarmente degli stage presso aziende per docenti/formatori-formatrici

**sì/no/non so**

- L'ente organizza regolarmente dei corsi di formazione interna

**sì/no/non so**

- Il personale partecipa ai corsi di formazione secondo le esigenze e le preferenze individuali

**sì/no/non so**

- L'ente si avvale del programma Erasmus+ (o di altri programmi) per migliorare le competenze del proprio personale

**sì/no/non so**

10. I/Le docenti ed il resto del personale ricevono dei feedback regolari dai vari stakeholder

**sì/no**

10.1 Se sì, da chi?

- La dirigenza
- Colleghi/Colleghe
- Discenti
- Allievi/e qualificati/e
- Genitori
- Aziende

10.2 Come vengono raccolti i feedback?

- Questionari
- Sondaggi anonimi
- Colloqui (ad es. con discenti, aziende)
- Altro (specificare)

11. L'ente esegue una valutazione della qualità della formazione coinvolgendo i principali stakeholder

**sì/no/non so**

11.1 Se sì, chi sono gli stakeholder interessati?

- Discenti
- Genitori

- Allievi/e qualificati/e
- Datori/Datrici di lavoro

12. L'ente ottiene informazioni sul collocamento degli/delle allievi/e in uscita dai percorsi formativi?  
**sì/no/non so**

13. L'ente ottiene informazioni sulle modalità di utilizzo delle abilità/competenze acquisite da parte degli/delle allievi/e qualificati/e sul posto di lavoro?  
**sì/no/non so**

13.1 In caso di risposta affermativa, quali modifiche state apportando in base alle informazioni raccolte?

- modifiche al programma all'interno dell'ente
- modifiche al programma in collaborazione con datori e datrici di lavoro
- sviluppo professionale del personale
- altro (specificare)

14. Partecipazione dei gruppi vulnerabili al processo educativo:

- L'ente promuove i propri programmi didattici tra i vari gruppi
- L'ente crea le condizioni per la partecipazione all'attività didattica da parte dei gruppi svantaggiati
- L'ente non si adopera attivamente per coinvolgere i gruppi vulnerabili nel processo educativo

15. L'ente tiene conto delle mutevoli esigenze del mercato del lavoro grazie alla collaborazione con:

- Datori/Datrici di lavoro
- Autorità governative locali
- Università
- Altro (specificare)
- Non esegue questa attività

16. Cosa sta facendo l'ente per aumentare l'attrattività dell'offerta formativa e sensibilizzare le persone sul valore dell'istruzione e formazione professionale?

- L'ente svolge delle attività informative e promozionali
- L'ente raccoglie feedback sulle attività informative e promozionali
- L'ente monitora il raggio d'azione delle attività informative e promozionali
- L'ente non svolge attività informative e promozionali

**Grazie per aver partecipato al questionario.**

Team di Progetto QUANTUM